

**Rotary**  | **Club Osimo**

**Presidente Rotary International  
MARK DANIEL MALONEY**

**Governatore Distretto 2090  
BASILIO LUIGI CIUCCI**



# **PIANO DIRETTIVO DI CLUB**

**Anno Rotariano 2019-2020**

**Presidente: GIANLORENZO PANGRAZI**

**Presidente uscente  
Fulvio Fati Pozzodivalle**



**Presidente eletto  
Andrea Gatto**

# Indice

<b>Presidente del Rotary International 2019-2020</b> .....	<b>3</b>
<b>Tema Presidenziale 2019-2020</b> .....	<b>4</b>
<b>Curriculum del Governatore del Distretto 2090</b> .....	<b>6</b>
<b>Curriculum del Presidente del Club</b> .....	<b>8</b>
<b>Organigramma del Club</b> .....	<b>9</b>
<b>Programma della Commissione Progetti di servizio</b> .....	<b>10</b>
<b>Programma della Commissione di club per l'Effettivo</b> .....	<b>22</b>
<b>Piano di Comunicazione</b> .....	<b>23</b>
<b>Programma della Commissione Fondazione Rotary</b> .....	<b>24</b>
<b>Programma della Commissione Amministrazione</b> .....	<b>25</b>
<b>Programma della Commissione Nuove Generazioni</b> .....	<b>26</b>
<b>Bilancio preventivo 2019-2020 della Fondazione del Club</b> .....	<b>27</b>
<b>Programma di lavoro 2019-2020 della Fondazione del Club</b> .....	<b>28</b>
<b>Struttura del Rotary International</b> .....	<b>30</b>
<b>Cenni di storia del Rotary</b> .....	<b>35</b>
<b>I Piani del Rotary International</b> .....	<b>36</b>
<b>Storia del Rotary Club Osimo</b> .....	<b>38</b>
<b>Soci Fondatori del Rotary Club Osimo</b> .....	<b>39</b>
<b>Presidenti del Rotary Club Osimo</b> .....	<b>41</b>
<b>Soci del Rotary Club Osimo</b> .....	<b>42</b>
<b>Statistiche del Rotary Club Osimo</b> .....	<b>43</b>
<b>Statuto del Rotary Club Osimo</b> .....	<b>45</b>
<b>Regolamento del Rotary Club Osimo</b> .....	<b>57</b>
<b>Regolamento per la Gestione della Sede del Club</b> .....	<b>66</b>
<b>Statuto della "Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo"</b> .....	<b>67</b>

**MARK DANIEL MALONEY****PRESIDENTE 2019-2020****ROTARY INTERNATIONAL****Rotary Club Decatur, Alabama, USA**

Maloney è il titolare dello studio legale di Blackburn, Maloney and Schuppert LLC, con particolare attenzione alla materia fiscale, successioni e diritto agrario. Maloney ha fatto da rappresentante per le grandi operazioni agricole del sud-est e centro-ovest degli Stati Uniti e ha presieduto la Commissione americana per l'agricoltura dell'American Bar Association nel campo fiscale. È membro delle associazioni American e Alabama State Bar e Alabama Law Institute.

Maloney è un membro attivo della comunità religiosa di Decatur, dove ha presieduto il consiglio finanziario della sua chiesa e il consiglio di una scuola cattolica del posto. Ha inoltre ricoperto la carica di presidente della Community Foundation of Greater Decatur, presidente dell'associazione Meals on Wheels della Contea di Morgan, e della Camera di commercio della Contea di Decatur-Morgan.

Rotariano dal 1980, Maloney ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: Consigliere RI, Amministratore e vice presidente della Fondazione Rotary, assistente del Presidente del RI Jonathan Majiyagbe 2003/2004. Ha partecipato ai Consigli di Legislazione come presidente, vice presidente, membro e istruttore. Ha ricoperto il ruolo di consulente della Commissione del Congresso di Osaka nel 2004 e di presidente della Commissione del Congresso di Sydney nel 2016. Prima del suo mandato di governatore distrettuale, si è recato in Nigeria alla guida di un Gruppo di scambio di studi. È stato vice presidente della Commissione della Visione Futura, coordinatore regionale della Fondazione Rotary, moderatore dell'Istituto di formazione della Fondazione, consulente nazionale del Fondo permanente della Fondazione, membro della Commissione sui Centri di pace e consulente della Commissione WASH in Schools della Fondazione.

## TEMA PRESIDENZIALE 2019-2020



Il Rotary si basa sulle connessioni. Quando Paul Harris è arrivato a Chicago da giovane avvocato, ha creato il Rotary per una importante ragione: aiutarlo ad allacciare contatti in una nuova città. Oltre un secolo dopo, noi abbiamo a nostra disposizione numerosi modi per stringere amicizie e fare networking, per lo più connessioni che Paul Harris non avrebbe mai potuto immaginare. Nonostante tutto, la capacità del Rotary di facilitare le nostre connessioni umane rimane unica, e senza rivali.

Il Rotary International, attraverso la sua distinta missione e struttura, offre un modo per connetterci con le nostre comunità, per fare rete a livello professionale e allacciare relazioni solide e durature. I nostri soci ci connettono con la comunità globale attraverso numerosi progetti e programmi, la nostra leadership nell'eradicazione della polio e il nostro lavoro con, e attraverso, le Nazioni Unite. Il nostro service ci connette con persone che condividono i nostri valori, che desiderano agire per rendere il mondo un posto migliore; ci connette con persone che altrimenti non avremmo avuto

modo di conoscere, che sono più simili a noi di quanto non immaginavamo e ci connette con chi ha bisogno del nostro aiuto, consentendoci di cambiare vite nelle comunità di tutto il mondo.

Con l'inizio del nuovo decennio, noi stiamo dando forma al futuro del Rotary. Nel 2019/2020, il Rotary implementerà il suo nuovo piano strategico, risponderà alle innovazioni del Consiglio di Legislazione e opererà nelle nostre aree d'intervento rivitalizzate. Ma la vera opera per dare forma al futuro del Rotary è nei nostri club, ed è dove la nostra organizzazione deve fare del suo meglio per adattarsi alle realtà dei cambiamenti dei nostri giorni.

Il club rimane al centro dell'esperienza rotariana, e ora siamo molto più creativi e flessibili nel decidere cosa sia il club, come riunire i suoi soci e come può svolgersi una riunione Rotary. Dobbiamo essere organizzati, strategici e innovativi nel modo in cui approcciamo l'effettivo, creando connessioni sempre più estese e profonde con le nostre comunità e costituendo nuovi club in grado di attrarre e impegnare altri soci, sempre più diversificati.

Il Rotary è davvero una famiglia. Ma troppo spesso, la struttura dell'effettivo, o le richieste della leadership, sembrano mettere il Rotary fuori dalla portata degli attuali giovani professionisti. Il Rotary può e dovrebbe essere un'esperienza che completa la nostra famiglia invece di fare concorrenza. Quando i nostri club sono posti calorosi, accoglienti, dove service e famiglia vanno di pari passo, possiamo offrire ai giovani professionisti impegnati con le loro famiglie l'opportunità di accogliere il service del Rotary e dare un modello positivo di impegno civile. E quando rendiamo realistiche e gestibili le aspettative degli incarichi per professionisti impegnati, noi sviluppiamo le competenze e i network di una nuova generazione di Rotariani composta dai futuri leader del Rotary.

Nel 2019/2020, la nostra sfida sarà di rafforzare i tanti modi in cui *Il Rotary connette il mondo*, creando connessioni che consentono a persone di talento, impegnate e generose di unirsi e agire in modo significativo attraverso il service del Rotary.

**BASILIO LUIGI CIUCCI**  
**GOVERNATORE 2019-2020**  
**DISTRETTO 2090**

**CURRICULUM ROTARIANO E PROFESSIONALE**



Socio del Rotary Club Termoli da dicembre 1999.

Dall'AR 2000/2001 ha sempre fatto parte del Consiglio Direttivo del Club, tre volte Presidente del Club, più volte Dirigente di Club.

Nel 2007 delegato dai Club Molisani quale componente della Commissione distrettuale per l'elezione del Governatore dell'anno Rotariano 2009/2010.

Nel 2009 nominato dal Governatore Ferruccio Squarcia Direttore Esecutivo del Seminario sulla Rotary Foundation tenutosi a Termoli nel Novembre 2009.

Nel 2010 delegato dai Club Molisani quale componente della Commissione Distrettuale per l'elezione del Governatore per l'anno Rotariano 2012/2013.

Nominato dal Governatore Mario Struzzi Componente della Commissione Distrettuale per le Manifestazioni Distrettuali.

Nel 2011 Responsabile del XXXIV Rotary Campus "Franca Marrollo", organizzato dai Club molisani.

Nell'anno 2012/2013 Assistente del Governatore Mauro Bignami per i Club del Molise.

Vice Presidente del Club, ha collaborato, con il Presidente Emilio Travaglini, alla ricostituzione del Club Rotaract Termoli.

Nell'anno 2013/2014 Prefetto Distrettuale del Governatore Luigi Falasca, Componente della Commissione per il ballottaggio nella elezione del Governatore per l'anno rotariano 2016/2017.

Ha collaborato con il Presidente Michele Di Tomasso, alla costituzione del primo club Interact del Molise.

Nominato dal Governatore Marco Bellingacci Componente della Commissione Distrettuale "Programmi e Progetti".

Nell'anno 2015/2016 Assistente del Governatore Sergio Basti per i Club del Molise. Ha contribuito a organizzare il SISD tenutosi a Termoli, su invito del DGE Paolo Raschiatore.

Nominato dal Governatore Paolo Raschiatore Presidente della Sottocommissione Distrettuale per il Centenario della Rotary Foundation.

Componente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation.

Dall'anno 2013/2014 è Presidente della Commissione del Premio Interdistrettuale "Alfredo D'Andrea" dei Distretti 2080 e 2090, organizzato dal Club Termoli.

Per vari anni è stato Presidente della Commissione Rotary Foundation del Club.

Dall'anno 2000 ha collaborato con la Sottocommissione GSE fino alla chiusura del Programma, ospitando a casa i giovani Professionisti provenienti da vari Distretti di tutto il mondo.

Dal 2000 in poi ha partecipato a tutti i Congressi distrettuali a eccezione del Congresso del Governatore Marco Bellingacci (problemi di salute), a tutte le Assemblee e a tredici SIPE, nonché a buona parte dei Seminari e Forum distrettuali.

In 17 anni di Rotary, è stato assente in solo due occasioni alle riunioni del proprio Club.

È stato insignito di sette PHF dai Governatori Pierini, Ottaviano, Bignami, Falasca, Bellingacci e Basti, oltre che dal proprio Club.

Nato a Termoli (CB) il 21 giugno 1961, di professione Imprenditore agricolo.

Coniugato con Maria Ester De Michele, impiegata; non ha figli.

Risiede a Campomarino (CB), dove è ubicata la propria Azienda agricola.

Nel 1980 si diploma Perito Industriale con la specializzazione in Elettrotecnica all'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Fermi" di Vasto (CH).

Presta il servizio militare come Ufficiale di Complemento nell'Arma di Artiglieria.

Trasforma l'azienda da prettamente cerealicola in un'Azienda a economia mista, ossia pluriculturale, avendo impiantato uva da vino, alberi da frutta e aumentato la superficie olivicola.

Nel 2006 incrementa la superficie aziendale con l'acquisto di un oliveto a Montelongo (CB), situato sulle colline dell'entroterra molisano area di produzione di olio DOP.

Nel 1985, a 24 anni, è eletto consigliere della Cooperativa di produttori agricoli CO.PR.A.M., di cui diventa Presidente nel 1992.

Nel 1989 è eletto Consigliere nella Cooperativa Vinicola "CLITERNIA".

Nel 1995 è nominato Presidente dell'Associazione A.PRO.CER. nonché Vice-Presidente dell'Associazione A.PRO.S.OLE.

Appassionato di vini, nel 1999 consegue il Diploma di "Assaggiatore vini" e nel 2000 la qualifica di Sommelier.

## **GIANLORENZO PANGRAZI**

### **PRESIDENTE 2019-2020**

## **ROTARY CLUB OSIMO, DISTRETTO 2090**

### **CURRICULUM ROTARIANO E PROFESSIONALE**



Socio del Rotary Club Osimo dal giugno 2008, nell'AR 2000/2001 ha ricoperto l'incarico di Prefetto ed è stato più volte membro di varie commissioni.

Nato a Osimo (An) il 14 aprile 1968, di professione avvocato.

Coniugato con Giovanna Albano, diplomata in pianoforte, avvocato ed attualmente consulente HR, hanno tre figlie: Elena di 17 anni, Margherita di 14 anni e Giulia di 12 anni

Nel '93 si laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Macerata, discutendo una tesi in diritto civile e sino al '94 è cultore della materia presso l'Istituto di diritto civile della stessa Facoltà.

Nel '94 frequenta l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo come Ufficiale di complemento e successivamente viene assegnato all'incarico di istruttore presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo.

Nel '95 inizia la pratica forense presso lo Studio Associato Giampiero Paoli di Ancona presso il quale, dopo aver conseguito il titolo di avvocato nel '98, ha svolto la relativa professione forense sino alla fine del '99.

Dal 2000 l'avv. Gianlorenzo Pangrazi è titolare dell'omonimo studio legale ad Ancona occupandosi prevalentemente di diritto civile, commerciale e societario, oltre che di contrattualistica italiana ed internazionale.

Dal 2003 è iscritto alla Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Ancona e nel 2000 ha frequentato presso l'Università di Macerata il primo Master Europeo in Alternative Dispute Resolution ovvero la risoluzione delle controversie in maniera alternativa rispetto ai procedimenti giudiziari privilegiando quella che comunemente viene definita "conciliazione e negoziazione stragiudiziale".

# ORGANIGRAMMA DEL CLUB

**MARK DANIEL MALONEY**  
**Presidente Rotary International**

**BASILIO LUIGI CIUCCI**  
**Governatore Distretto 2090**

Assistente del Governatore per i RC Osimo, Civitanova Marche e Tolentino: **ALFREDO SORICHETTI**

## CONSIGLIO DIRETTIVO

<b>Presidente</b>	GIANLORENZO PANGRAZI	<b>Tesoriere</b>	DAVIDE CAPOGROSSO
<b>Presidente uscente</b>	FULVIO FATI POZZODIVALLE	<b>Prefetto</b>	SARAH M. HOWELL
<b>Vice Presidente</b>	FRANCESCO PELLEGRINI	<b>Consigliere</b>	LUCIA BAIONI
<b>Presidente Eletto</b>	ANDREA GATTO	<b>Consigliere</b>	FEDERICA QUATTRINI
<b>Segretario</b>	MAURO TIRIDUZZI	<b>Consigliere</b>	FRANCESCO SALIERNO

## COMMISSIONI

	<b>Effettivo</b>	<b>Relazioni Pubbliche</b>	<b>Progetti di Servizio</b>	<b>Fondazione Rotary</b>	<b>Amministrazione</b>	<b>Nuove Generazioni</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>LUIGI TOMARELLI</b>	<b>FEDERICA QUATTRINI</b>	<b>MAURO SCATTOLINI</b>	<b>FILOMENA MANGIACOTTI</b>	<b>FRANCESCO TORCHIA</b>	<b>FRANCESCO SALIERNO</b>
	<b>FRANCESCO CAPOCCIA</b>	<b>LUCIA BAIONI</b>	<b>CLAUDIO FAMILLUME</b>	<b>PASQUALE ROMAGNOLI</b>	<b>MAURO TIRIDUZZI</b>	<b>DAVIDE CAPOGROSSO</b>
<b>Componenti</b>	<b>PAOLO PIERPAOLI</b>	<b>SIMONE MENGARELLI</b>	<b>SARAH M. HOWELL</b>	<b>GIUSEPPE PELLEGRINI</b>	<b>SARAH M. HOWELL</b>	<b>LORENZO GIULIODORI</b>
	<b>SIMONE MENGARELLI</b>		<b>LISA KESTER DOGSON</b>	<b>STEFANO SANSEVERINATI</b>	<b>DAVIDE CAPOGROSSO</b>	<b>SIMONE MENGARELLI</b>
	<b>LISA KESTER DOGSON</b>		<b>PASQUALE ROMAGNOLI</b>		<b>FEDERICA QUATTRINI</b>	
	<b>FRANCESCO TRILLINI</b>		<b>LUCIA BAIONI</b>		<b>STEFANO BELLI</b>	
	<b>ANDREA GATTO</b>				<b>FRANCESCO PELLEGRINI</b>	
	<b>Paola Barraco</b>					
	<b>ALFONSO SUPPA</b>					

## PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE PROGETTI

### Progetti Principali:

- Ristrutturazione porta Vaccaro (tre archi osimo): il progetto prevede lo studio e la predisposizione di un elaborato architettonico per la ristrutturazione e riqualificazione della porta Vaccaro che verrà realizzato dal Rotary Club di Osimo. Il progetto è già in una fase avanzata in quanto sono stati già eseguiti i rilevamenti fotografici, siamo in attesa della firma della convenzione con il comune. L'iniziativa prevede come output finale la consegna di un progetto di ristrutturazione che verrà donato al Comune di Osimo il quale provvederà successivamente alla ristrutturazione.
- Etica e società: progetto oramai giunto alla decima edizione che coinvolge studenti delle scuole primari e secondarie di 1° grado dei comuni del club, con lo scopo di sensibilizzare i giovani sul rispetto dei valori etici. L'iniziativa prevede come output la redazione e successiva pubblicazione di un lapbook da distribuire poi alle scuole coinvolte
- Premio Sardus Tronti, progetto a carico della Fondazione dei rotariani, club di Osimo Fondazione rotary.
- Manovre salvavita per la disostruzione del neonato e del bambino: progetto che prevede la collaborazione con la Croce Rossa Italiana (unità di Osimo) per la realizzazione di una giornata informativa sui rischi di ingestione di corpi estranei per il neonato/bambino e conseguenti manovre di disostruzione da applicare all'occorrenza. Da realizzarsi a seconda del periodo in piazza (estate) o all'interno del palazzetto (inverno), replicabile nei vari comuni. Possibilità di proporre il progetto alle scuole, rivolto al corpo insegnante per una formazione mirata sul tema.
- Progetto MST – malattie sessualmente trasmissibili. Il progetto prevede una serie di incontri fatti presso le scuole secondarie di secondo grado realizzati grazie alla disponibilità del nostro socio Dott. Mauro Tiriduzzi medico ginecologo allo scopo di informare i ragazzi sulla prevenzione e cura malattie e su un corretto approccio alla sessualità
- Progetto Cuba: la fine dell'isolamento economico e politico di Cuba potrebbe permettere l'ipotesi di progettare la riapertura almeno di Club, dopo che durante la rivoluzione castrista sono stati chiusi tutti quelli esistenti. Grazie ad alcuni contatti con l'ordine Francescano presente a Cuba, la disponibilità del Distretto 2090 e del Rotary International il Club di Osimo potrebbe iniziare la creazione di una rete che nel medio-periodo permetterebbe la riapertura di un Club.
- Progetto sul Cyberbullismo e i pericoli della rete: spettacolo teatrale condotto dal giornalista e regista Luca Pagliari, richiesto dagli insegnanti dell'Istituto tecnico "Laeng-Meucci" di Castelfidardo da tenersi presso il cinema-teatro ASTRA di Castelfidardo

- Progetto città-cardioprotetta a carico della Fondazione dei rotariani, club di Osimo

#### Progetti per il reperimento fondi e sostenibilità

- Progetti vari.
- Fondazione dei rotariani del Club di Osimo.

<b>Progetto n°1 - Ristrutturazione porta Vaccaro</b>	
Area di intervento	Risanamento bene storico locale
Ambito	Popolazione - Osimo
Data inizio	Luglio 19 - giugno 20
Risorse umane Impegnate	4
Numero totale ore volontariato	20
Costo del progetto	€ 2000
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dello stato di conservazione dell'immobile</li> <li>- Rilievi fotografici e verifiche strutturali</li> <li>- Predisposizione di un elaborato architettonico da donare al Comune di Osimo</li> </ul>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripristino architettonico dell'immobile</li> <li>- Conservazione e valorizzazione della principale porta di accesso alla Città</li> </ul>
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impiego di personale Rotariano con competenze appropriate</li> <li>- Volontariato</li> </ul>
Risultati finali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un elaborato architettonico</li> <li>- Recupero architettonico di un bene immobile a disposizione per la Città di Osimo</li> </ul>
Durata	- 12 mesi
Enti esterni coinvolti	- Amministrazione comunale - in attesa sottoscrizione convenzione

Iniziative per il reperimento dei fondi	- Recupero fiscale tramite "Art Bonus"
Team di Lavoro	- Giuliano Falappa, Paolo Lombardi, Giuseppe Carnevali, Umberto Fiumani,

<b>Progetto n. 2 - Etica e Società</b>	
Area di intervento	Educazione di base ed alfabetizzazione
Ambito	Comunità - scuola
Data inizio	settembre 2019 - giugno 2020
Risorse umane Impegnate	5
Numero totale ore volontariato	100
Costo del progetto	€ 7.500 ( sovvenzione distrettuale + Fondazione dei rotariani Club di Osimo + Bilancio Rotary )
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 edizione del progetto</li> <li>- Rivolto agli studenti scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado comuni del club (Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Polverigi)</li> <li>- Promuovere consapevolezza tra i giovani sul rispetto dei valori etici</li> <li>- Realizzazione da parte degli allievi di elaborati (saggi, articolo di giornale, racconto, testo teatrale, rappresentazione teatrale, cortometraggi, disegni, elaborato multimediale ecc...)</li> <li>- Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, propone la costruzione e diffusione del lapbook con i contenuti relativi alle tecniche di primo soccorso spiegate ai bambini, raccolta ed esame degli elaborati presentati nell'ambito del concorso Etica e Società, realizzazione del libro con il materiale raccolto, premiazione. Il tema si integra molto bene con le iniziative intraprese negli ultimi anni dal Club in materia (disostruzione pediatrica e cardioprotezione) e risponde appieno alle indicazioni del R.I.</li> </ul>

	<p>Fasi del progetto</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Realizzazione di materiale illustrativo sul primo soccorso da fornire agli allievi realizzato dal team di lavoro al progetto. Affiancare e supportare, se necessario, il corpo insegnante</li> <li>2) Presentazione dei lavori agli allievi e scelta di quelli da pubblicare</li> <li>3) Realizzazione di una pubblicazione con tutti i lavori scelti</li> <li>4) Premiazione e consegna della pubblicazione a tutti gli alunni</li> </ol>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescimento consapevolezza degli alunni sull'importanza di conoscere, rispettare e applicare i valori etici</li> <li>- Conoscenza delle tecniche base di primo soccorso</li> </ul>
Sostenibilità	L'impiego di personale rotariano per la realizzazione delle attività e la collaborazione con gli Istituti Comprensivi del Territorio insieme ad una esperienza decennale rende questo progetto realizzabile
Risultati finali	Maggiore consapevolezza da parte degli alunni sul rispetto dei valori etici
Durata	10 mesi
Enti esterni coinvolti	Istituti Comprensivi dei comuni di Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana e Polverigi. Eventuali associazioni
Iniziative per il reperimento dei fondi	Richiesta di sovvenzione distrettuale e attività per raccolta fondi svolta dalla Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo

Piano di Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divulgazione del bando presso gli Istituti Comprensivi</li> <li>- Stampa manifesti ed inviti</li> <li>- Sito club</li> <li>- Facebook e social media</li> </ul>
Team di Lavoro	Sarah Howel, Stefano Belli, Pasquale Romagnoli, Lisa Kester-Dodgson, Francesco Pellegrini
<b>Progetto n. 3 MST – Malattie sessualmente Trasmissibili</b>	
Area di intervento	Prevenzione e cura malattie
Ambito	Locale
Data inizio	Settembre 2019 – giugno 2020
Risorse umane Impegnate	1
Numero totale ore volontariato	20
Costo del progetto	0
Descrizione	Prevenzione e cura malattie, salute materna ed infantile
Obiettivi	Comportamento sessuale informato e responsabile nei giovani
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori sulla tematica di rilevanza mondiale e alla continua attenzione dell'OMS, delle malattie sessualmente trasmissibili, con picco di incidenza nella fascia di età 14-25</li> <li>- Il progetto è supportato dalle Scuole e garantito dalle date concordate con i dirigenti scolastici e programmate durante tutto l'anno scolastico</li> </ul>
Risultati finali	Somministrazione di un questionario per una valutazione dello stato di comprensione degli argomenti spiegati

Durata	10 mesi
Enti esterni coinvolti	Istituti scolastici di secondo grado, altri club Rotary, Macerata e Macerata Matteo Ricci
Iniziative per il reperimento dei fondi	Nessuna richiesta di fondi
Piano di Comunicazione	- Sito web club - Facebook
Team di Lavoro	Mauro Tiriduzzi

#### **Progetto n 4 - Manovre di disostruzione pediatrica nei neonati e bambini**

Area di intervento	Società, popolazione
Ambito	Locale
Data inizio	Luglio 2019 – giugno 2020
Risorse Impegnate	3
Numero totale ore volontariato	10
Costo del progetto	Da definire
Descrizione	Il progetto vuole porre l'attenzione sui rischi per i neonati e bambini quando questi ingeriscono dei corpi estranei che possono causare soffocamento e nei casi più gravi anche la morte degli stessi. Mediante l'applicazione di semplici e tempestive manovre è possibile liberare le vie respiratorie e quindi salvare il bambino. Grazie alla oramai storica collaborazione tra il nostro club e la Croce Rossa Italiana ci permetterà di realizzare alcune giornate informative rivolte ai genitori, nonni e/o persone interessate dove verranno illustrate le principali cause di ostruzione delle vie respiratorie e le tecniche da impiegare per la loro disostruzione. Il progetto può essere realizzato sia all'aperto presso piazze o all'interno di palazzetti e

	può essere replicato su più comuni. Promuovere il progetto all'interno delle scuole per la formazione del corpo insegnanti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare la popolazione sulle cause di ostruzione delle vie respiratorie di bambini e neonati</li> <li>- Conoscere le principali manovre di disostruzione</li> <li>- Informare il corpo insegnanti delle scuole</li> </ul>
Sostenibilità	La partecipazione dei membri del Club di Osimo e la collaborazione con la Croce Rossa Italiana rende il progetto facilmente sostenibile
Risultati finali	Il rilascio di un attestato alle famiglie partecipanti
Durata	Luglio 2019 – giugno 2020 – 1 o più giornate
Enti esterni coinvolti	Croce Rossa italiana, Comuni di Osimo, Filottrano e Castelfidardo
Iniziativa per il reperimento dei fondi	Completamente gratuito
Piano di Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- facebook e altri sociale Media,</li> <li>- sito web Club Osimo</li> <li>- manifesti e volantini</li> </ul>
Team di Lavoro	Mauro Scattolini, Antonio Petracca, Simone Mengarelli,

<b>Progetto n ° 5 – Progetto Sardus Tronti</b>	
Area di intervento	Sviluppo economico e comunitario
Ambito	Locale – regione marche
Data inizio	Anno 2020
Risorse Impegnate	Da definire
Numero totale ore volontariato	Ore di volontariato 30

Costo del progetto	0 per il Club , tutto il costo è a carico della Fondazione dei rotariani Club di Osimo
Descrizione	<p>Premio “F. Sardus Tronti” 2019 per il miglior progetto di imprenditoria responsabile. Il premio ha come destinatari:</p> <p>Start up con sede operativa nella Regione Marche la cui attività sia orientata a Giovani, Ambiente, Territorio, Welfare, costituite dopo il 1 gennaio 2017, con età media della compagine sociale inferiore o uguale a 35 anni alla data dell’atto di costituzione.</p> <p>Imprese con sede operativa nella Regione Marche, che nell’ anno 2018 abbiano svolto o iniziato progetti al di fuori delle proprie attività imprenditoriali a favore del benessere della comunità Giovani, Ambiente, Territorio, Welfare, suddivise nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese sotto i 20 dipendenti,</li> <li>- Imprese tra i 20 e i 50 dipendenti,</li> <li>- Imprese sopra i 50 dipendenti.</li> </ul> <p>Sono previsti i seguenti premi:</p> <p>Per la categoria Start up:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Premio in denaro e/o eventuale altro premio più 5 giornate di formazione e consulenza specialistica per la start up vincitrice.</li> <li>• Le altre start up partecipanti potranno ottenere una menzione speciale e segnalazione a Virgilio 2090 - Associazione di volontariato fra i rotariani per il tutoraggio a favore dell’imprenditoria giovanile.</li> </ul>

	<p>Per la categoria Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• premio da definire</li> <li>• Menzioni speciali.</li> </ul> <p>I progetti vincitori e quelli oggetto di menzioni speciali, sia della categoria start up sia della categoria imprese, saranno inseriti in una pubblicazione come esempio di best practice.</p> <p>La pubblicazione sarà promossa e diffusa a cura dell'ente organizzatore.</p> <p>I premi verranno assegnati durante una manifestazione finale aperta al pubblico .</p>
Obiettivi	Sostegno all'imprenditoria giovanile attraverso l'erogazione di un premio in denaro e di una consulenza altamente specializzata
Sostenibilità	Collaborazione dei soci del club per la fornitura dei servizi di consulenza
Risultati finali	Crescita imprenditoriale
Durata	12 mesi
Enti esterni coinvolti	Regione Marche,
Iniziative per il reperimento dei fondi	Famiglia Tronti ed altri sponsor
Piano di Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito web e social media.</li> <li>- Coinvolgimento delle associazioni di categoria</li> <li>- Sito Regione Marche</li> <li>- Manifesti</li> </ul>
Team di Lavoro	Fondazione dei rotariani Club di Osimo, Mauro Calcaterra, Mauro Scattolini, Fulvio Fati Pozzodivalle

<b>PROGETTO n° 6 CUBA, rinascita di un Club</b>	
Area di intervento	Internazionale – Cuba
Ambito	Cooperazione internazionale
Data inizio	Settembre 2019 – giugno 2020
Risorse Impegnate	2
Numero totale ore volontariato	10
Costo del progetto	Sovvenzione Rotary International e Distretto
Descrizione	l'apertura di Cuba all'occidente potrebbe permettere la ripresa dei contatti con gli ex-rotariani presenti nel paese che durante la rivoluzione castrista si sono visti chiudere i rispettivi club. Grazie ad alcuni contatti con l'ordine Francescano presente a Cuba, la disponibilità del Distretto 2090 e del Rotary International il Club di Osimo potrebbe iniziare la creazione di una rete che nel medio-periodo permetterebbe la riapertura di un Club.
Obiettivi	Costituzione rete di contatti e manifestazione di interesse
Sostenibilità	Il progetto prevede il coinvolgimento del Distretto 2090 e del Rotary international
Risultati finali	Riapertura club
Durata	36 mesi
Enti esterni coinvolti	Distretto 2090, Rotary International, Ordine Frati Francescani Cuba
Iniziative per il reperimento dei fondi	Rotary International e Distretto 2090
Piano di Comunicazione	Sito web,

	social media, facebook newsletter giornalino distretto
Team di Lavoro	Da definire

**PROGETTO n. 7 - Progetto sul CYBERBULLISMO per gli studenti dell'Istituto Tecnico di Castelfidardo da tenersi presso il cinema "Astra" di Castelfidardo**

Area di intervento	Educazione di base
Ambito	Comunità – scuola
Data inizio	Settembre 2019 – giugno 2020
Risorse Impegnate	2
Numero totale ore volontariato	10 ore
Costo del progetto	Da definire € 1500
Descrizione	Incontro promosso dalla scuola superiore di Castelfidardo sul tema del Cyber bullismo con la partecipazione del giornalista Luca Pagliari. L'utilizzo massivo dei social media espone i ragazzini a continui rischi, il bullismo da sempre condannato può oggi diventare ancora più pericoloso perché con "la rete" non ci si può più nascondere. Informare e spiegare ai ragazzi i rischi di incorrere o causare Cyber bullismo diviene importantissimo per far crescere l'individuo
Obiettivi	Informare e sensibilizzare i ragazzi sui rischi del Cyber bullismo sia per chi lo riceve sia per chi ne è la causa

Sostenibilità	
Risultati finali	Informare i ragazzi
Durata	1 giorno
Enti esterni coinvolti	I.I.S "Laeng-Meucci" di Castelfidardo (Istituto Istruzione Superiore)
Iniziative per il reperimento dei fondi	... da definire
Piano di Comunicazione	Siti web Social media Manifesti e volantini Coinvolgimento della scuola
Team di Lavoro	Francesco Salierno, Lucia Baioni,

Mauro Scattolini  
Presidente della Commissione Progetti di Servizio

## PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE DI CLUB PER L'EFFETTIVO

Il programma della commissione effettivo particolarmente in quest'anno rotariano nel quale il nostro club è stato penalizzato dalla perdita di più soci per dimissioni, variamente motivate, deve in prima istanza analizzare tale problema.

Inoltre anche la assiduità complessiva e, particolarmente quella di alcuni soci, risulta abbastanza bassa. Anche questo deve essere un momento di riflessione.

Naturalmente la attenta valutazione delle classifiche ricoperte e scoperte sarà un altro oggetto di lavoro della commissione.

Si lavorerà anche per cercare di far conoscere a potenziali nuovi soci le attività del Rotary. A tutti i soci del Club verrà reso noto il lavoro della commissione durante il suo svolgimento, al fine di favorire la presentazione di quelle persone che rivestano caratteristiche particolari per essere rotariani ed al contempo possano ricoprire Ruoli attualmente non ricoperti.

La composizione della commissione, cinque soci "storici" cioè soci da anni e con varie esperienze e cinque soci di recente ammissione, già rivela il desiderio di lavorare molto sull'affiatamento e sull'armonia dei soci attuali del club e dei nuovi potenziali soci.

Il programma con cui si intende procedere sarà diviso in tre parti:

- analisi dei problemi esistenti attualmente all'interno del Club.
- individuazione delle azioni che potrebbero migliorare affiatamento ed assiduità.
- analisi delle classifiche attualmente ricoperte e di quelle potenzialmente ricopribili al fine di stimolare gli attuali soci a proporre nuovi arruolamenti.

Tutto questo deve essere effettuato comunque nell'ottica della continuità tipicamente rotariana pertanto il lavoro della precedente commissione presieduta dall'amico Francesco Capoccia sarà tenuto in debito conto per le suddette valutazioni. Francesco naturalmente fa parte anche dell'attuale commissione.

## PIANO DI COMUNICAZIONE

Il piano comunicativo si sviluppa su due macro aree di azione: una di tipo interna (soci) ed una esterna, verso la comunità in cui è inserito il club e verso i club del distretto.

### Comunicazione interna

Si pone una maggiore attenzione all'aggiornamento costante a favore dei soci, in merito alle attività del Club e alla evoluzione dei progetti, attraverso varie modalità:

- Newsletter
- Sito web
- Social network (Facebook, Instagram) e messaggistica (Whatsapp)

In particolare verrà aumentata l'attività sui social media per coinvolgere il più possibile i soci meno attivi nelle iniziative del Club.

### Comunicazione esterna

L'obiettivo è una maggiore diffusione, sia a livello locale e che presso gli altri club del Distretto 2090, della conoscenza delle attività e delle finalità del Club attraverso:

- Invio di comunicati stampa, foto e video alle principali testate giornalistiche al fine di informare i media circa le attività del Club.
- Continuo aggiornamento ed arricchimento di contenuti del sito web con tutte le notizie riguardanti le nostre attività.
- Maggiore utilizzo dei social network (non solo Facebook, ma anche creazione di stories su Instagram) per veicolare verso la comunità locale gli aggiornamenti sulle nostre attività.

Federica Quattrini

Comunicatore e Presidente della  
Commissione Relazioni Pubbliche

## PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY

Questa Commissione ha istituzionalmente l'incarico di:

1. definire gli obiettivi annuali del club in merito alla Fondazione Rotary
2. informare e formare i soci, incoraggiare e facilitare la partecipazione del club alle attività e alle sovvenzioni della Fondazione
3. cercare di ottenere il sostegno finanziario del club e dei singoli soci per la Fondazione stessa
4. assicurare che il club ottenga la qualificazione necessaria atta a ricevere le sovvenzioni della Fondazione Rotary e che metta in atto il sistema di gestione delineato nel Memorandum d'intesa;
5. collaborare con la commissione progetti allo sviluppo di iniziative rilevanti e sostenibili.

La Commissione intende perseguire questi obiettivi mediante le seguenti attività:

1. perseguire e di sostenere due progetti del Club chiedendo sovvenzioni per: Città Cardioprotetta (sovvenzione distrettuale); I Diritti Dei Cittadini In Crescita. Quest'ultimo progetto si propone l'ideazione, la scrittura e la pubblicazione di un piccolo manuale sui diritti dell'infanzia su supporto cartaceo e multimediale, al fine di rendere consapevoli i bambini dei diritti dell'infanzia con riferimento alla Convenzione Internazionale. La promozione di percorsi di cittadinanza attiva e di processi di conoscenza dei diritti dei minori nel proprio territorio costituisce una attività degna di un impegno distrettuale. Per quanto riguarda l'attuazione del Dottorato di ricerca o di specializzazione in accordo con il Club "Ariana La Rose" di Tunisi (sovvenzione globale) è necessario accedere ad informazioni in questo momento non in possesso della commissione (disponibilità effettiva della risorsa, limiti temporali, ecc.). La Commissione promuove i programmi di "Scambio Giovani", e tanto farà quest'anno. Per rendere più importante tale progetto è necessario estendere i potenziali fruitori di tale iniziativa.
2. La formazione e informazione dei soci deve puntare anche alla loro sensibilizzazione verso la fondazione e si propone venga attuata in due step: in pillole, con interventi brevissimi e mirate in fase antecedente le conviviali; con una giornata di formazione.
3. E' necessario fare emergere l'impegno finanziario erogato dai soci mediante prelievo che si prefigge di determinare in 75\$ dalla loro quota. Prelievo effettuato all'origine. L'emersione consentirebbe un recupero di immagine complessiva e solleciterebbe alla presa di visione dei sistemi di comunicazione della fondazione. Si propone che il socio versi direttamente oltre alla quota, la cifra di 75\$ (o più). A questo punto il club provvederebbe a restituire i 75 \$ già prelevati dalla quota, senza nessuna variazione alla cifra erogata nel suo insieme e nessuna perdita al club.

Filomena Mangiacotti

Presidente della Commissione Fondazione Rotary

## PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE

### **Servire e non servirsi del Rotary.**

Siamo stati chiamati a fare parte della "Commissione di club per l'Amministrazione" per renderci disponibili a servire il nostro Club e il nostro Presidente nel corso dell'Anno Rotariano 2019-2020.

La Commissione si muoverà secondo gli orientamenti dettati dal Presidente del Club d'intesa con il consiglio direttivo e in continuità con quanto fatto nell'anno passato.

Saremo di supporto e particolarmente vicini ai nuovi Soci al fine di agevolare e migliorare il loro inserimento nel nostro Club e nel Distretto.

E' possibile pensare anche a un programma di formazione dei nuovi soci, se richiesto, condotto da un membro della commissione o da un altro socio extra commissione con particolari competenze sul tema scelto.

Il Club continuerà ad essere presente nei social media, attività che sarà ancora gestita prevalentemente da chi se ne è interessato negli ultimi Anni Rotariani.

Continueremo ad assicurare la manutenzione del sito anche in futuro, saranno progressivamente individuati nel club tre soci che si impegneranno ad assicurare l'autonomia manutenzione dello stesso.

La Commissione, in collaborazione con il Segretario, membro della stessa, favorirà l'utilizzo, da parte dei soci tutti, dei sistemi informatici del Rotary International e del Distretto 2090 (MyRotary, registrazione nel portale del Distretto 2090 e in ClubRunner) e sin da ora prevediamo una serata di formazione pratica per i soci che sarà curata da Mauro Tiriduzzi che ha costruito il bellissimo sito del nostro Club.

La Commissione si interfacerà con il Presidente del Club per l'organizzazione di una serata con relazione, anche interclub, sulla Grafologia.

Volta per volta, saranno suggerite al Presidente del Club eventi specifici, riunioni, gite o quant'altro.

Francesco Torchia  
Presidente della Commissione Amministrazione

## PROGRAMMA DELLA COMMISSIONE NUOVE GENERAZIONI

I membri della commissione di club per le nuove generazioni sono stati proposti seguendo i criteri di continuità rispetto al lavoro svolto negli anni precedenti ed esperienza pregressa nel club Rotaract.

Allo stato attuale nel territorio del RC di Osimo è presente un Club Rotaract che negli ultimi anni si è dimostrato particolarmente fervido per ciò che riguarda l'organizzazione di eventi ed iniziative e per l'entusiasmo dei suoi soci, il cui numero è progressivamente aumentato fino a raggiungere il numero di 14 associati. Si presenta quindi l'opportunità di valorizzare le buone prassi che hanno portato agli apprezzabili risultati ottenuti sin ora e sostenere il club proponendo i seguenti obiettivi:

- Consolidamento della compagine e reclutamento di nuovi soci attingendo al territorio Osimano al fine di potenziare le risorse del club favorendo un maggiore radicamento nel territorio d'appartenenza;
- Coinvolgimento reciproco: si favoriranno tutte le occasioni di contatto, sostegno e sinergia tra Rotary e Rotaract.

Si intende pertanto:

- mobilitare membri del Rotaract nei progetti di servizio del Rotary, in modo da porre in reciproco supporto l'operosità e l'entusiasmo giovanile dei primi con l'esperienza, le risorse e la disponibilità umana e professionale dei secondi;
- invitare membri del Rotaract alle riunioni conviviali di interesse comune;
- invitare il presidente del Rotaract nelle riunioni di consiglio direttivo in cui si individuino all'odgpunti di interesse comune;
- Promuovere il valore e la conoscenza della comunità e dei principi Rotariani incoraggiando future cooptazioni per i soci Rotaract ritenuti capaci e motivati.
- Supporto e Autonomia: mantenere vivo l'ascolto delle richieste di guida, sostegno e supporto evitando per un verso di assumere ruoli operativi che possano minare l'autonomia organizzativa e decisionale dei membri del Rotaract, per l'altro una mancanza di attenzione che possa esporre il club al rischio di autoreferenzialità;

Si propone inoltre, quale ulteriore obiettivo della commissione di club per le nuove generazioni, la ricostituzione del club Interact, attraverso la promozione e la divulgazione dei principi interactiani facendo perno con i già consolidati rapporti che il RC di Osimo intrattiene con le scuole.

Francesco Salierno

Presidente Commissione Nuove Generazioni



<b>Bilancio preventivo AR 2019-2020</b>			
<b>Attività istituzionale</b>			
<b>A</b>	<b>INCASSI DELLA GESTIONE</b>		<b>N</b>
A1	Erogazioni liberali da privati	€ 5.000,00	contributo per Premio Tronti
A2	Iniziative di fund raising	€ 22.000,00	15*1000€ vendita libro, 7000€ altre iniziative di f.r.
A3	Erogazioni liberali da imprese e altri enti	€ 12.000,00	5000€ da RC Osimo, 7000€ da sponsorizzazioni
A4	Contributi da enti pubblici		
A5	Incassi attività istituzionale		
A6	Incassi attività accessorie		
A7	Donazioni e lasciti testamentari		
A8	Altre entrate		
	<b>TOTALE INCASSI GESTIONE</b>	<b>€ 39.000,00</b>	
<b>B</b>	<b>PAGAMENTI DELLA GESTIONE</b>		
B1	<b>Pagamenti da attività istituzionali</b>		
B1.2	spese ordinarie di gestione		
B1.3	erogazione premi e progetti service	€ 17.000,00	5000€ Premio Tronti, 12000€ per progetti PDC
B1.4	acquisto attrezzature	€ 2.000,00	Completamento Parco Paul Harris
B1.5	servizi		
B1.6	attività promozionali e raccolta fondi	€ 14.000,00	Spese per attività da programma di lavoro
B1.7	assicurazioni	€ 65,00	
B1.8	materiale di consumo		
B1.9	spese varie	€ 590,00	
	<b>TOTALE B1</b>	<b>€ 33.655,00</b>	
B2	<b>Pagamenti attività accessorie</b>	€ 0,00	
	<b>TOTALE B2</b>	<b>€ 0,00</b>	
B3	<b>Imposte</b>	€ 285,00	
B3.1	ires	€ 285,00	
B3.2	tari		
B3.4	altre imposte		
	<b>TOTALE B3</b>	<b>€ 285,00</b>	
B4	<b>Altri pagamenti</b>		
B4.1	commissioni e spese di gestione c/c	€ 210,00	
B4.2	spese postali		
B4.3	bolli		
B4.4	condominio	€ 350,00	
B4.5	rimborso mutuo bancario	€ 4.500,00	
B4.6	altro		
	<b>TOTALE B4</b>	<b>€ 5.060,00</b>	
	<b>TOTALE PAGAMENTI GESTIONE</b>	<b>€ 39.000,00</b>	

Osimo 30 giugno 2019

Il Presidente  
Pasquale Romagnoli

## FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB DI OSIMO

### PROGRAMMA DI LAVORO 2019-2020

L'articolo 2 dello statuto della Fondazione recita:

*La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l'attuazione delle facoltà proprie del "Rotary Club di Osimo", sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", con l'obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati.*

Da qui ne deriva che il programma di lavoro 2019/20 della Fondazione va formulato in stretto collegamento con i progetti di servizio che il Club prevede di realizzare nel corso dello stesso anno rotariano con finanziamento a carico della Fondazione stessa. I progetti del Club da finanziare sono:

1. **La Città Cardioprotetta.** In continuità con quanto iniziato nel corso degli anni precedenti si prevede di proseguire nella realizzazione del progetto nella città di Osimo e di avviarlo nei altri comuni del territorio del club che aderiranno.
2. **Premio Sardus Tronti XV edizione.**
3. **Partecipazione ad iniziative di interesse locale** promosse dagli Enti Locali, Istituzioni, Associazioni di volontariato ecc. o con essi concordate.
4. **Progetto Etica e Società**

Per la copertura di quanto sopra la Fondazione può contare sul contributo di 10.000 della Sig.ra Tronti per la XV Edizione del premio, su un eventuale utile di esercizio dell'anno precedente e soprattutto sull'attività di fund raising.

### FUND RAISING 2019/2020

L'attività di fund raising che si intende sviluppare si basa sulle seguenti iniziative:

1. **Ricerca di sponsorizzazioni** per il sostegno dei diversi progetti
2. **Realizzazione di un libro guida sui monumenti storici (palazzi, chiese, porte, ecc) dei comuni del territorio del Club e successiva realizzazione delle relative targhe con qr code.**

Il libro in grandi linee conterrà un saggio iniziale scritto da uno storico dell'arte e per ogni monumento una scheda illustrativa e relative foto. La sintesi della scheda verrà riportata in apposita pagina del sito web del Club a cui il turista

potrà accedere attraverso il QR Code inserito nella targa apposta sul monumento. L'iniziativa avviata ormai da diversi anni è in fase avanzata di realizzazione e si conta di poter presentare il libro entro il mese di novembre. Le spese potranno essere coperte da sponsor e il libro potrà essere utilizzato come strena natalizia.

3. **Serate Musicali.** Sono previste almeno due serate musicali
4. **Concerto Gospel** Il concerto, promosso dal Rotary Club Osimo, è ormai diventato l'appuntamento fisso con il gospel di ogni 26 dicembre. Sulla base delle precedenti esperienze si potranno valutare opportuni aggiustamenti.
5. **VivaceMente** riproposizione del format degli aperitivi culturali nel periodo autunno- inverno in occasione della presentazione del libro guida di cui sopra sul tema "Conosciamo la nostra città"
6. **Street Food o iniziative similari da realizzare a primavera inoltrata** dedicate alla cultura del cibo in un clima di festa e convivialità.
7. **Altre iniziative che dovessero sembrare opportune.**

Osimo, 30 giugno 2019

Il Presidente  
Pasquale Romagnoli

## STRUTTURA DEL ROTARY INTERNATIONAL

Il Rotary è un'organizzazione internazionale di persone unite nell'impegno di migliorare la qualità della vita nel mondo. I nostri club sono presenti in quasi tutti i Paesi; questa diffusione permette ai Rotariani di attivarsi nelle loro comunità e di collaborare con altri club a progetti di servizio internazionali. L'affiliazione al Rotary offre la possibilità di agire per fare la differenza e di instaurare legami duraturi di amicizia.

### SCOPO

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

- (I) Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- (II) Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- (III) Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio;
- (IV) Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

### MISSIONE

La Missione del Rotary International è servire gli altri al di sopra di ogni interesse personale, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità.

### SOCI

I Rotariani nel mondo sono più di 1,2 milioni. Diventare soci di un club significa che il bene che possiamo fare insieme nelle comunità avrà un impatto di gran lunga maggiore che non se agissimo da soli; è un privilegio collaborare con altri professionisti, mettendo le nostre esperienze, capacità e risorse al servizio degli altri.

### CLUB

I Rotary club – 35.000 in oltre 220 tra Paesi e aree geografiche – sono il principale elemento della struttura del Rotary. Sebbene i club siano autonomi e possano offrire esperienze diverse l'uno dall'altro, sono tutti amministrati in modo simile, con un presidente, un segretario, un tesoriere e con determinate commissioni. I Rotary club sono membri del Rotary International. La gestione efficiente del club contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza dei suoi soci e permette loro di servire in modo significativo la comunità.

## RIUNIONI DI CLUB

I soci si riuniscono periodicamente per socializzare, pianificare i progetti del club e parlare di questioni rotariane o di carattere professionale. Nella maggior parte dei club le riunioni si tengono di persona; alcuni club si riuniscono online o con una combinazione di riunioni tradizionali e online. In conformità con il carattere apolitico e aconfessionale del Rotary, i club sono invitati a creare un'atmosfera inclusiva e accogliente per tutti i soci. Le riunioni possono essere formali o meno formali e possono includere attività conviviali, presentazioni, dibattiti o attività di gruppo. Partecipare alla vita del club permette di trarre il massimo dall'esperienza rotariana.

## DISTRETTI E ZONE

I Rotary club sono raggruppati in distretti, ciascuno sotto la guida di un governatore. I governatori distrettuali svolgono una funzione fondamentale nel Rotary. Vengono nominati dai club dei rispettivi distretti per la loro esperienza, conoscenza del Rotary e dedizione al servire; per prepararsi all'incarico, seguono un programma formativo che si svolge prima a livello regionale e poi all'Assemblea Internazionale. Il mandato del governatore è annuale. Il governatore è aiutato da un gruppo di assistenti ("assistenti del governatore") e di commissioni distrettuali, il cui compito è sostenere e motivare i club, incoraggiandoli a svolgere progetti di servizio. Come parte delle sue incombenze il governatore si reca in visita a tutti i club del distretto e si occupa dell'organizzazione di nuovi club e della pianificazione del congresso distrettuale e di altri eventi. I distretti sono a loro volta raggruppati in zone, guidate da dirigenti regionali. Infine, i Rotary club sono membri del Rotary International (RI), l'organizzazione mondiale guidata dal Presidente e dal Consiglio centrale.

## ALTI DIRIGENTI

Il Presidente del RI ha mandato annuale ed è a capo del Consiglio centrale – l'organo collegiale che insieme al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Rotary amministra il Rotary International e la sua Fondazione. I Consiglieri vengono nominati dai Rotary club e sono eletti in occasione del Congresso del RI per un periodo di due anni; ogni consigliere rappresenta una zona del RI. Gli Amministratori della Fondazione Rotary sono nominati dal presidente eletto e hanno mandato quadriennale.

In particolare:

**Il Consiglio Centrale** è composto da 19 membri, di seguito elencati:

il Presidente del Rotary International, che funge da Presidente del Consiglio stesso

il Presidente Eletto

17 Consiglieri (Board Directors) nominati dai club delle zone indicate dal regolamento ed eletti dal congresso internazionale per un periodo di due anni.

Il Consiglio Centrale dirige e controlla gli affari del RI stabilendo le linee di azione dell'associazione. Si riunisce ogni tre mesi per discutere questioni amministrative.

**Il Presidente** è il massimo dirigente del RI e, in quanto tale, fa da portavoce dell'intera organizzazione, presiede i congressi internazionali e le riunioni del Consiglio Centrale.

**Il Presidente Eletto** svolge solo compiti derivanti dalla sua appartenenza al Consiglio Centrale, ma possono essergli affidati altri incarichi dal Presidente o dal Consiglio stesso.

**Il Vice Presidente e il Tesoriere** vengono scelti dal Presidente Eletto durante la prima riunione annuale del Consiglio Centrale tra i consiglieri che sono al secondo anno del loro mandato e restano in carica un anno.

**Il Segretario Generale** è il massimo dirigente operativo del RI ed è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi dell'organizzazione.

**I Governatori** rappresentano il RI nei rispettivi distretti.

## **NORMATIVA E REGOLE ROTARIANE**

La normativa che regola l'attività rotariana è contenuta in due testi:

- **il Manuale di Procedura (MOP)**, che contiene Statuti e Regolamenti del RI e del Club ed informazioni ed interpretazioni delle regole. Queste regole sono vincolanti e possono solo venire modificate dal Consiglio di Legislazione (COL) che riunisce ogni tre anni i Rappresentanti di tutti i distretti del mondo.
- **Il "Code of Policies" (COP)** è invece la raccolta di tutte le norme del Rotary tuttora in vigore. Queste politiche vengono aggiornate, oltre che dal COL e dalle votazioni dei Delegati ai Congressi Internazionali, dal Consiglio Centrale RI (Board) unico organo deliberante permanente del RI.

## **SEDE E UFFICI INTERNAZIONALI**

La sede della Segreteria Generale del Rotary International è ad Evanston, cittadina a nord di Chicago,

nell'Illinois (USA). Uffici internazionali del Rotary sono a:

- Delhi per l'Asia meridionale (Bangladesh, India, Nepal, Pakistan e Sri Lanka);
- San Paolo per il Brasile;
- Buenos Aires per il Sudamerica (Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay)
- Zurigo per l'Europa e l'Africa;
- Tokyo per il Giappone;
- Seul per la Corea del Sud;
- Parramatta per il Pacifico meridionale e le Filippine (Australia, Nuova Zelanda, Filippine e Isole del Pacifico)

## VIE D'AZIONE

Il nostro impegno nel servire si manifesta nelle cinque vie d'azione che stanno alla base delle attività del club:

- **L'Azione interna** è volta a rafforzare il club, il cui successo si basa su solidi rapporti di amicizia tra i soci e su un valido programma di sviluppo dell'effettivo.
- **L'Azione professionale** chiede a ogni Rotariano di operare con integrità e di mettere a disposizione le sue competenze per rispondere ai problemi e ai bisogni della società.
- **L'Azione di pubblico interesse** incoraggia i soci a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone nel territorio del club e ad agire nell'interesse della comunità.
- **L'Azione internazionale** esemplifica la portata globale del Rotary e le sue attività a favore della comprensione e della pace tra i popoli. Quest'azione viene messa in pratica attraverso progetti internazionali a cui i soci partecipano come sponsor o come volontari. L'intervento di Rotariani che vivono nella comunità beneficiaria del progetto contribuisce a instaurare collaborazioni durature per la realizzazione di progetti sostenibili.
- **L'Azione per i giovani** riconosce l'importanza di dare voce ai ragazzi e ai giovani professionisti e di responsabilizzarli attraverso i nostri programmi di sviluppo della leadership: Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary.

## AREE D'INTERVENTO

Le aree d'intervento sono la base su cui concentriamo i nostri progetti per massimizzarne l'impatto. Attraverso le sovvenzioni globali, distrettuali e altre risorse, il RI incoraggia i club a intervenire sulle seguenti aree (titoli delle 1,3 e 6 modificati a seguito del Consiglio di Legislazione 2019):

1. Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti
2. Prevenzione e cura delle malattie
3. Acqua, servizi igienici e igiene
4. Salute materna e infantile
5. Alfabetizzazione ed educazione di base
6. Sviluppo economico comunitario

## LA PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la "prova delle quattro domande", un codice etico che 11 anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova consiste nel porsi quattro domande fondamentali:

ciò che penso, dico o faccio:

1. risponde a verità?
2. è giusto per tutti gli interessati?
3. promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?
4. sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

## ROTARY FOUNDATION

La Fondazione Rotary del Rotary International venne istituita nel 1917 come fondo di dotazione e ricevette la sua denominazione attuale al congresso internazionale del 1928. Nel 1931 fu organizzata in ente fiduciario e nel 1983 divenne società senza fini di lucro in conformità alle leggi dello Stato dell'Illinois.

Le sovvenzioni della Fondazione Rotary sono di due tipi: Distrettuali e Globali.

### Sovvenzioni distrettuali

- piccola portata, a breve termine
- attività locali o internazionali
- progetti allineati con la missione della Fondazione
- singola sovvenzione assegnata su base annuale
- progetti locali e internazionali, borse di studio, squadre di formazione professionale e viaggi correlati
- orientamento per borsisti e membri delle squadre di formazione professionale, oltre a seminari sulla gestione delle sovvenzioni.

### Sovvenzioni globali

- Progetti di grande portata, a lungo termine
- Risultati sostenibili e misurabili
- Progetti allineati alle aree d'intervento
- Partnership internazionali
- Equiparazione dal Fondo mondiale
- Borse di studio o di ricerca internazionali a livello post-universitario (o equivalente) per un periodo compreso tra 1 e 4 anni accademici.
- Formazione professionale di gruppi interessati a migliorare le proprie competenze professionali o a contribuire alla formazione professionale di altri.
- Spese di viaggio di un numero massimo di due individui nell'ambito di un progetto umanitario. Gli individui in questione forniscono la formazione, o realizzano il progetto, dopo che il club destinatario avrà confermato che le loro competenze professionali non sono disponibili a livello locale.

Progetti sponsorizzati da almeno un club o distretto rotariano presente nel Paese o area geografica in cui ha luogo il progetto (sponsor locale principale) e da almeno un club o distretto rotariano al di fuori di tale territorio (sponsor internazionale principale).

## CENNI DI STORIA DEL ROTARY

Sylvester  
SchuelePaul  
HarrisHiram  
ShoreyGus  
Loehr

Il Rotary ha più di 100 anni. Il primo club nacque a Chicago nel 1905 quando un giovane avvocato, Paul Harris, decise di dar vita a un club di persone di diverse professioni con cui scambiare idee e fare amicizia.

Nell'agosto del 1910 i primi 16 club, a quel tempo ancora tutti negli Stati Uniti, costituirono l'Associazione Nazionale dei Rotary Club, sfociata in seguito nell'attuale Rotary International.

Nel 1912 il Rotary cominciò a diffondersi anche in altri Paesi e nel luglio 1925 era presente su sei continenti.

Con la crescita dei clubs i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e competenze per promuovere iniziative di carattere sociale nell'ambito delle loro comunità, con una dedizione che si esprime nel motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale". A luglio 1925 il Rotary contava oltre 2.000 club con più di 108.000 soci tra cui capi di Stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

Durante la seconda guerra mondiale molti club furono sciolti, ma altri, fra i superstiti, si diedero da fare per fornire assistenza alle vittime del conflitto. Nel 1942 alcuni Rotariani si riunirono a Londra per esplorare la possibilità di promuovere scambi educativi e culturali nel dopoguerra, con gli stessi presupposti su cui in seguito nacque l'UNESCO. Nel 1945, 49 Rotariani appartenenti a 29 delegazioni parteciparono alla Conferenza di San Francisco al termine della quale venne ratificata la carta costitutiva dell'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite. "Sono pochi coloro che non riconoscono il buon lavoro fatto dai Rotary club nel mondo libero" dichiarò il primo ministro britannico Winston Churchill. Nei 10 anni successivi il Rotary ha partecipato attivamente alla crescita dell'ONU, inviando regolarmente osservatori alle riunioni più importanti e promuovendone la causa nelle proprie pubblicazioni. Dalla nascita dell'ECOSOC (1945 - United Nations Economic and Social Council) e dell'UNESCO (1946 - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) il Rotary ha mantenuto rapporti con entrambe le Agenzie, espandendoli in anni più recenti grazie ad una rete specifica di rappresentanti. Il Rotary International è l'NGO (Non Governative Organization) con maggior potere consultivo in seno all'ECOSOC.

Oggi ci sono oltre 35.000 club in quasi tutti i Paesi del mondo.

## PIANI DEL ROTARY INTERNATIONAL

### LA VISIONE DEL ROTARY

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

#### PIANO STRATEGICO

Il Piano strategico del Rotary individua tre priorità strategiche sostenute da 16 obiettivi in base alle indicazioni dei Rotariani, al fine di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro:

##### **Sostenere e rafforzare i club**

- Promuovere innovazione e flessibilità nei club
- Incoraggiare i club a partecipare ad una serie di attività umanitarie
- Promuovere la diversità dei soci
- Migliorare il reclutamento e la conservazione dei soci
- Formare nuovi leader
- Avviare nuovi club
- Incoraggiare la pianificazione strategica a livello di club e distretto

##### **Focus e incremento dell'azione umanitaria**

- Eradicare la polio
- Incrementare il numero di progetti sostenibili con programmi e attività incentrati sui giovani e leader promettenti e sulle sei aree d'intervento del Rotary
- Aumentare la collaborazione e i rapporti con altre organizzazioni
- Sviluppare progetti significativi, a livello locale e internazionale

##### **Migliorare la consapevolezza e immagine pubblica**

- Unificare la consapevolezza dell'immagine e del brand
- Pubblicizzare l'azione orientata al servizio
- Promuovere i valori fondamentali
- Enfatizzare l'azione professionale
- Incoraggiare i club a promuovere le loro opportunità di fare networking e attività di prestigio

Redatto dal Consiglio Centrale del Rotary International sulla base di consultazioni periodiche globali, serve a tracciare e garantire il mantenimento della rotta in un quadro

istituzionale che prevede il ricambio annuale delle cariche a tutti i livelli; frena cioè la tendenza a perseguire percorsi estemporanei da parte dei nuovi dirigenti entrati.

Nel giugno 2017, il Consiglio centrale del RI e gli Amministratori della Fondazione Rotary hanno approvato una nuova dichiarazione sulla visione per l'organizzazione:

“Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”.

La nuova visione ci aiuta a definire la futura via da seguire affinché il Rotary possa prosperare negli anni a venire. Essa riflette l'impatto sul mondo e sui nostri soci a cui il Rotary aspira.

Questi principi sono stati sviluppati nel corso degli anni per fornire ai Rotariani un solido scopo comune e la guida necessaria. Essi servono a fornire le fondamenta per i nostri rapporti interpersonali e le opere da realizzare nel mondo.

### **PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE**

Il Distretto definisce un piano strategico che attua le indicazioni fornite dal Consiglio Centrale con una strategia triennale.

### **PIANO DIRETTIVO DI CLUB**

Il presente documento.

PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DEL ROTARY

<p style="font-weight: bold; color: #ffcc00; margin: 0;">ACCRESCERE IL NOSTRO IMPATTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eradicare la polio e fare leva sulla nostra eredità</li> <li>Concentrare i nostri programmi e offerte</li> <li>Migliorare la nostra capacità di realizzare e misurare l'impatto</li> </ul>	<p style="font-weight: bold; color: #ffcc00; margin: 0;">AMPLIARE LA NOSTRA PORTATA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare e diversificare il nostro effettivo e partecipazione</li> <li>Creare nuovi canali nel Rotary</li> <li>Aumentare l'apertura e attrattiva del Rotary</li> <li>Creare consapevolezza del nostro impatto e brand</li> </ul>	<p style="font-weight: bold; color: #ffcc00; margin: 0;">MIGLIORARE IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sostenere i club nel coinvolgere meglio i propri soci</li> <li>Sviluppare un approccio incentrato sui partecipanti per fornire valore</li> <li>Offrire nuove opportunità per le connessioni personali e professionali</li> <li>Fornire formazione e sviluppo delle doti di leadership</li> </ul>	<p style="font-weight: bold; color: #ffcc00; margin: 0;">AUMENTARE LA NOSTRA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Creare una cultura di ricerca, innovazione e volontà di assumersi dei rischi</li> <li>Semplificare la governance, la struttura e i processi</li> <li>Rivedere la governance per promuovere prospettive più diversificate nel processo decisionale</li> </ul>
---	---	--	--

## STORIA DEL ROTARY CLUB OSIMO



E' il 1958. La fine degli anni Cinquanta coglie la vita cittadina della nostra Osimo in un momento di crisi, in quanto il vecchio mondo agricolo sta tramontando ed il nuovo assetto non ha ancora trovato l'alveo in cui immergersi. Le grandi illuminate amministrazioni agricole, che avevano portato avanti la politica agraria del territorio, stanno perdendo lo strumento della mezzadria che le aveva caratterizzate; l'industria della seta, che tanta ricchezza aveva procurato all'economia cittadina, vede proprio nel 1958 chiudere l'ultimo prestigioso opificio; l'industria della fisarmonica, che sembrava portante, incomincia a sentire aria di crisi. Le nuove imprese stanno muovendo i primi passi per la trasformazione da artigiane in industriali. La vita culturale sembra ancora egemonizzata per un lato dall'ambiente cattolico, per l'altro lato dall'influenza dei partiti politici, anche se sono presenti le premesse per futuri autonomi sviluppi. L'amministrazione civica

poggia su di una maggioranza che vede l'erosione, sia pure lenta, dei consensi e sembra anch'essa in attesa di una svolta, come indicano le elezioni legislative del maggio 1958, anche se tutto sembra rimanere prigioniero di un consenso di tipo confessionale o ideologico. Non mancano luoghi di ritrovo e di aggregazione, che si potrebbero definire "laici": la gloriosa Società Operaia, l'Unione Sportiva Osimana, lo Judo Club Sakura, il Circolo dei "Senza Testa", il Circolo di Lettura "Vetus Auximon", in qualche modo continuatore del vecchio circolo del "Chi-fa-fa", frequentato in prevalenza da nobili, borghesi, commercianti. Nell'ambito di tali categorie ed in quelle del vecchio mondo agrario si sente viva l'esigenza di incontri non più fine a se stessi per trascorrere un'ora di svago e di brevi conversazioni; si sente l'esigenza di mettere la propria esperienza e professionalità a confronto e a servizio dei cittadini, indipendentemente dal credo politico, e ciò a somiglianza di quanto avvenuto in centri vicini nei quali incominciavano ad apparire ed operare i primi circoli del Rotary e del Lions Club. Viene presto ben accolta l'idea di costituire anche in Osimo un Club che possa mettersi a servizio della collettività. Autorevoli amici aderenti al Rotary Club di Ancona, auspice l'industriale osimano Dott. Goffredo Fagioli, saranno i padrini della nuova realtà cittadina, che verrà ufficialmente costituita il 13 marzo 1958 e dopo alcuni mesi riconosciuta dal Rotary Internazionale. Prende così vita il nostro Club presieduto da Vincenzo Fabiani, giovane e brillante avvocato, e ne è segretario Tommaso Corallini, amministratore di una delle più antiche aziende agricole osimane. Il Club riceve la "charta" il 9 Settembre 1958 durante la Presidenza Internazionale di Clifford A. Randall.

## SOCI FONDATORI DEL ROTARY CLUB OSIMO

E' opportuno ricordare i nomi dei soci fondatori e sottolineare la loro collocazione professionale, che è molto eloquente nell'illustrare la peculiarità del nuovo soggetto che inizia ad operare sulla scena osimana: persone di alta moralità e correttezza professionale da tempo a servizio della comunità mediante l'espletamento esemplare della loro professione. Vi figurano i principali esponenti della professione medica tradizionalmente a servizio dei loro concittadini; amministratori illuminati di grandi aziende agricole; i rappresentanti delle professioni notarili e forensi, e persone che erano o erano state pubblici amministratori di indiscusso merito della vita cittadina; non mancano esponenti del nuovo mondo industriale che incomincia a muovere i primi passi. Si potrebbe pensare di trovarsi innanzi ad un numero chiuso elitario in senso negativo, se non si evidenziasse che il Rotary per sua intrinseca natura lega con il vincolo di amicizia persone che hanno raggiunto l'apice delle loro professioni mediante la serietà e l'impegno professionale, ponendo però sempre come fine primario, e questa è la vera ragion d'essere del Rotary, il servizio alla comunità. Che il Club, fedele ai principi di amicizia, professionalità, spirito di servizio, aderenza ai valori espressi dal territorio, sia in realtà aperto e non costituisca un circolo chiuso per definizione, sarà ampiamente dimostrato dalla sua storia e dal progressivo inglobamento all'interno di esso di tutte le realtà vive operanti nel tessuto sociale.

Angelo	Alessandrini	Amministrazione Civile (Ispettorati agrari)
Enrico	Badialetti	Agricoltura (Bieticoltura)
Renato	Bartoli	Chimica (Prodotti Farmaceutici)
Carlo	Carloni	Medicina (Radiologia)
Ettore	Davalli	Agricoltura (Cerealicoltura)
Gino	Di Francesco	Avvocatura (Diritto Civile)
Renato	Egidi	Notariato
Emilio	Fagioli	Edilizia (Laterizi)
Luigi	Fanini	Industrie diverse (Produzione Oggetti Sacri)
Alberto	Honorati	Agricoltura (Coltivazioni Industriali)
Alessio	Lanari	Edilizia (Costruzioni Stradali)
Mario	Ricciotti	Medicina (Generale)
Sardus	Tronti	Commercio (Attività Diverse)
Ermanno	Boccanera	Filatelìa
Domenico	Bosmin	Medicina (Chirurgia)
Raffaele	Cardinali	Seta (Filatura)
Lorenzo	Colombati	Tessili (Commercio)
Tommaso	Corallini	Agricoltura (Conduzione Aziende)

Vincenzo	Fabiani	Avvocatura (Diritto Penale)
Piervincenzo	Frampolli	Vini (da pasto)
Giuseppe	Leopardi Dittajuti	Zootecnia (Allevamenti)
Alessandro	Niccoli	Insegnante medio
Giovanni	Silvestri	Medicina (Ostetricia e Ginecologia)
Adalberto	Solari	Chimica Prodotti Industriali



## HANNO PRESIEDUTO IL ROTARY CLUB OSIMO

- 1958-59 Vincenzo FABIANI
- 1959-60 Vincenzo FABIANI
- 1960-61 Renato EGIDI
- 1961-62 Gino DI FRANCESCO
- 1962-63 Gino DI FRANCESCO
- 1963-64 Raffaele Ubaldo CARDI-  
NALI
- 1964-65 Adalberto SOLARI
- 1965-66 Adalberto SOLARI
- 1966-67 Renato BARTOLI
- 1967-68 Gianfranco FIORENZI
- 1968-69 Gianfranco FIORENZI
- 1969-70 Carlo CARLONI
- 1970-71 Giovanni SILVESTRI
- 1971-72 Forzolo SCASSELLATI  
SFORZOLINI
- 1972-73 Forzolo SCASSELLATI  
SFORZOLINI
- 1973-74 Vincenzo FABIANI
- 1974-75 Roberto FRONTINI
- 1975-76 Roberto FRONTINI
- 1976-77 Mauro PULSONI
- 1977-78 Luciano ANTONELLI
- 1978-79 Sergio MORICHI
- 1979-80 Sergio MORICHI
- 1980-81 Corrado FRONTINI
- 1981-82 Giuseppe CASALI
- 1982-83 Vittorio PIERMATTEI
- 1983-84 Vittorio PIERMATTEI
- 1984-85 Vinicio LEONARDI
- 1986-86 Sergio LUCANGELI
- 1986-87 Vittorio CAMPANELLI
- 1987-88 Giuseppe PELLEGRINI
- 1988-89 Paolo PIERPAOLI
- 1989-90 Giulio AMBROGETTI
- 1990-91 Pasquale ROMAGNOLI
- 1991-92 Fabio CARDINALI
- 1992-93 Carlo CENERELLI
- 1993-94 Sandro FIORAVANTI
- 1994-95 Rolando TITTARELLI
- 1995-96 Gabriele FIMMANÒ
- 1996-97 Mario QUATTRINI
- 1997-98 Giorgio FANESI
- 1998-99 Luigi INNOCENZI
- 1999-2000 Francesco PELLEGRINI
- 2000-01 Paolo PIERPAOLI
- 2001-02 Michele ALBO
- 2002-03 Sergio MORICHI
- 2003-04 Gianni SVEGLIATI
- 2004-05 Giuliano FALAPPA
- 2005-06 Luigi M. TOMARELLI
- 2006-07 Francesco CAPOCCIA
- 2007-08 Enrico CETRARI
- 2008-09 Mauro TIRIDUZZI
- 2009-10 Loretta GIULIONI
- 2010-11 Mauro CALCATERRA
- 2011-12 Luigi MARCHETTI
- 2012-13 Giuseppe BARCHIESI
- 2013-14 Alessandro GIOACCHINI
- 2014-15 Antonio PETRACCA
- 2015-16 Lucia BAIONI
- 2016-17 Aldo Franco DRAGONI
- 2017-18 Andrea TITTARELLI
- 2018-19 Fulvio FATI  
POZZODIVALLE

## SOCI DEL Rotary Club OSIMO (al 1 luglio 2019)

ALBO	Riccardo		MANISCALCO	Alessio	
BAIONI	Lucia	PHF+2	MANZOTTI	Corrado	
BARRACO	Paola		MARCHETTI	Luigi	PHF+1
BASSETTI	Massimo		MENGARELLI	Simone	
BELLI	Stefano	PHF	MICOZZI	Fabrizio	
BRAGONI	Sandro		MORICHI	Sergio	PHF
CALCATERRA	Mauro	PHF	PANGRAZI	Gianlorenzo	
CAMPANELLI	Vittorio		PELLEGRINI	Francesco	PHF
CAPOCCIA	Francesco	PHF+8	PELLEGRINI	Giuseppe	
CAPOGROSSO	Davide		PETRACCA	Antonio	PHF
CARDINALI	Alessandro		PIERPAOLI	Paolo	PHF+3
CIARLETTA	Pietro		PUGNALONI	Simone	PHF
FALAPPA	Giuliano	PHF+1	QUATTRINI	Federica	
FAMMILUME	Claudio	PHF+1	ROGATI	Roberto	
FATI POZZODIVALLE	Fulvio	PHF	ROMAGNOLI	Pasquale	PHF+3
FIORANELLI	Corrado		SALIERNO	Francesco	
FIUMANI	Umberto		SANSEVERINATI	Stefano	
GAROFOLI	Carlo	PHF	SCATTOLINI	Mauro	
GATTO	Andrea		SUPPA	Alfonso	
GHERGO	Clemente		TIRIDUZZI	Mauro	PHF+4
GIULIODORI	Lorenzo		TITTARELLI	Andrea	PHF
GIULIONI	Lauretta		TOMARELLI	Luigi Maria	PHF
HOWELL	Sarah Mercedes	PHF	TORCHIA	Francesco	PHF+2
KESTER-DODGSON	Lisa		TRILLINI	Francesco	
LOMBARDI	Paolo		TRILLINI	Luca	PHF
MANGIACOTTI	Filomena				

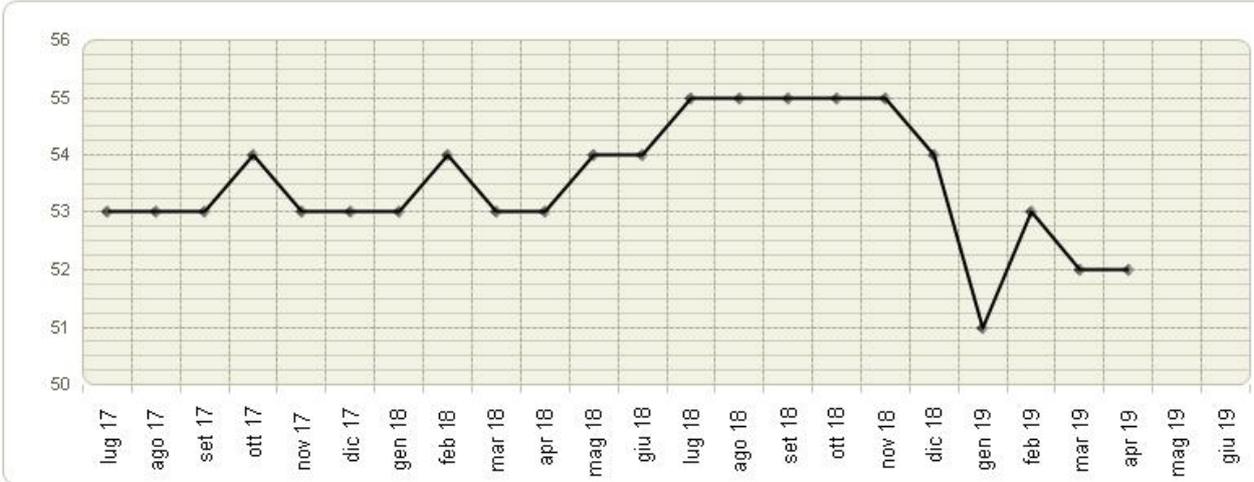
### SOCI ONORARI

MONTEFIORE	Ulrico				
TRONTI POLIDORI	Anna Federica	PHF			

# DATI STATISTICI DEL RC OSIMO

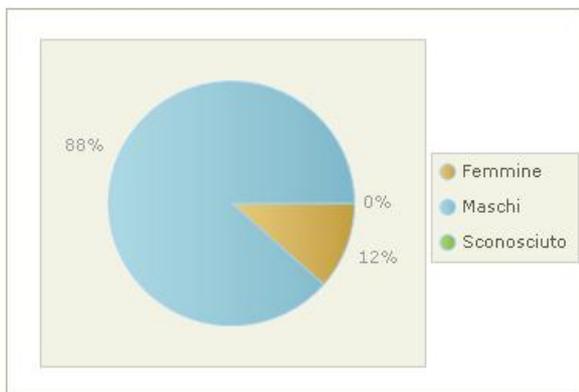
## Rapporto Storico Effettivo

aprile 2019



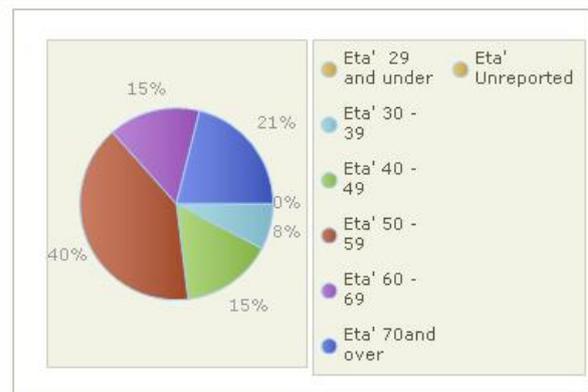
## Rapporto sulla Distribuzione di genere

aprile 2019

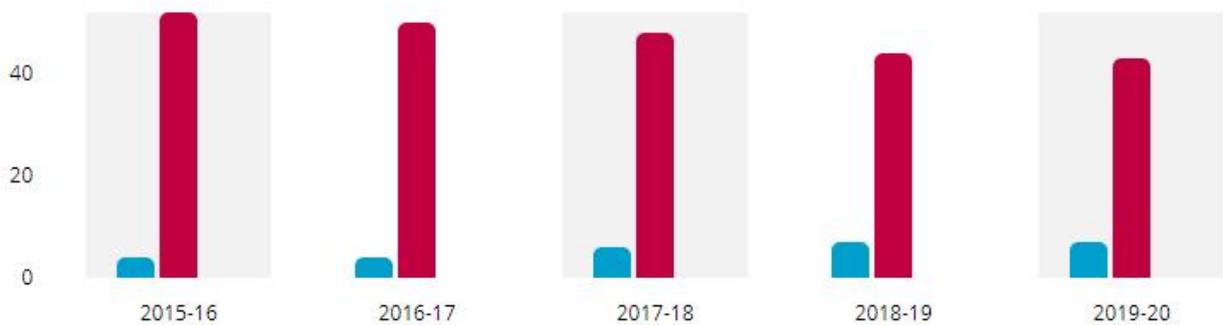


## Rapporto distribuzione eta'

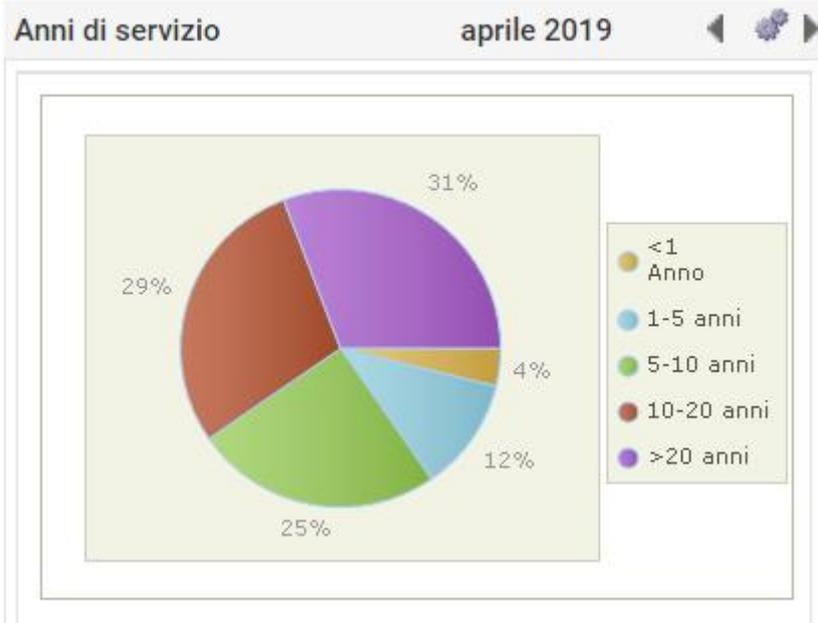
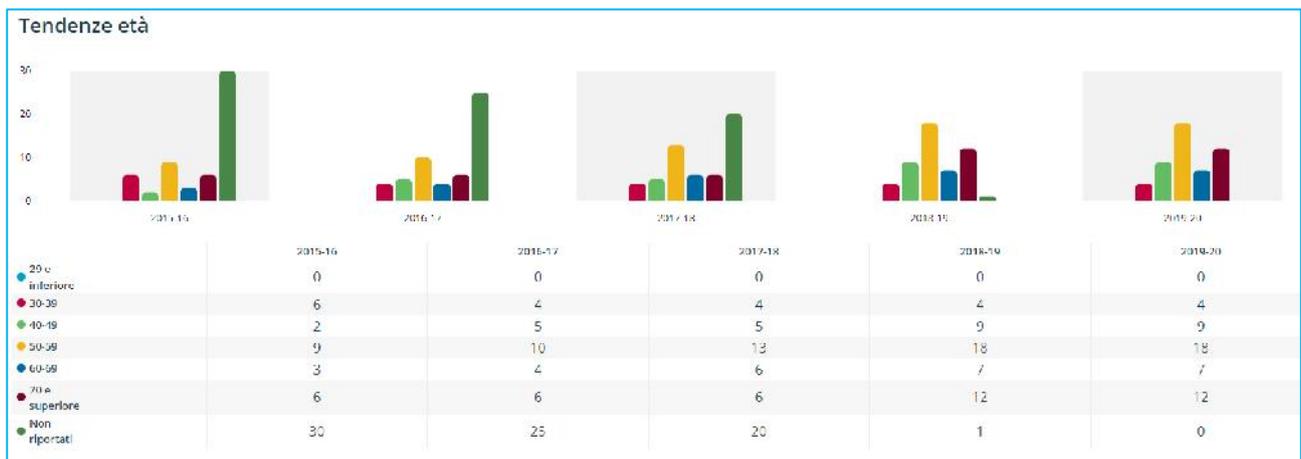
aprile 2019



## Tendenze genere



	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20
Donna	4	4	6	7	7
Uomo	52	50	48	44	43
Non riportati	0	0	0	0	0



# STATUTO DEL ROTARY CLUB OSIMO

---

(adottato dall'Assemblea dei Soci del 6 Maggio 2011)

## Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

## Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Osimo (Membro del Rotary International).

## Art. 3 Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono i seguenti: Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana e Polverigi.

## Art. 4 Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo: promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo: informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo: orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto: propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

## Art. 5 Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. **Azione interna**, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. **Azione professionale**, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.
3. **Azione di interesse pubblico**, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. **Azione internazionale**, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. **Azione giovanile**, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

#### Art. 6 Riunioni

1. **Riunioni ordinarie.**
  - (a) Giorno e ora. Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
  - (b) Cambiamenti. Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (comunque antecedente a quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.
  - (c) Cancellazioni. Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
2. **Assemblea annuale.** Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

#### Art. 7 Compagine dei soci

1. Requisiti generali. Il club si compone di individui adulti di buona volontà e reputazione professionale.

2. Tipi di affiliazione. Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
3. Soci attivi. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4. Trasferimento di un ex Rotariano.
  - (a) Soci Potenziali. Un socio può proporre come socio attivo del club un individuo proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata o stia per terminare in seguito al trasferimento della sua attività professionale al di fuori dei limiti territoriali del club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Questo club ha la facoltà di richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione. L'ammissione quale socio attivo di un ex rotariano o di un rotariano che si trasferisce da un altro club conformemente a quanto affermato in precedenza in questo paragrafo è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che conferma che il candidato è stato socio di quel club.
  - (b) Ex Soci. Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione che confermi se l'ex socio abbia ottemperato o meno agli obblighi finanziari nei confronti del club.
5. Doppia affiliazione. La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
6. Soci onorari.
  - (a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, individui che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali individui possono essere soci onorari di più di un club.
  - (b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.
7. Titolari di cariche pubbliche. I soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.

8. Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

### **Art. 8 Categorie professionali**

1. Provvedimenti generali.
  - (a) Attività principale. Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
  - (b) Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
2. Restrizioni. Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

### **Art. 9 Assiduità**

1. Provvedimenti generali. Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:
  - (a) se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
    - i. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
    - ii. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, siano essi già stabiliti o provvisori
    - iii. partecipa a un congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del

- Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o ad un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
- iv. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
  - v. partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
  - vi. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
  - vii. partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.
- (b) se al momento della riunione, il socio si trova:
- i. in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
  - ii. in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
  - iii. in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
  - iv. in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
  - v. direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
  - vi. impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
2. Assenze prolungate per trasferte di lavoro. Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
3. Assenze giustificate. L'assenza di un socio si considera giustificata se:
- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi.
  - (b) il socio ha compiuto i 65 anni di età e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia

comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.

4. Assenze dei dirigenti del RI. L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.
5. Registri delle presenze. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza saranno considerati ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.

#### **Art. 10 Consiglieri e dirigenti**

1. Organo direttivo. L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. Autorità. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. Decisioni del consiglio. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. Dirigenti. Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente uscente ed entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilisce il regolamento del club.
5. Elezione dei dirigenti.
  - (a) Mandato dei dirigenti (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
  - (b) Mandato presidenziale. Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

- (c) Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

### **Art. 11 Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione ai sensi dell'art. 7, comma 4 (a). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

### **Art. 12 Durata dell'affiliazione**

1. Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

2. Cessazione automatica.

- (a) Requisiti. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
- i. il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
  - ii. il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
- (b) Riammissione. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
- (c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

3. Cessazione per morosità.
  - (a) Procedura. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
  - (b) Riammissione. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 8, comma 2).
4. Cessazione per assenza abituale.
  - (a) Percentuali di assiduità. Un socio deve:
    - i. partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;
    - ii. partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza).
    - iii. I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
  - (b) Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
5. Cessazione per altri motivi.
  - (a) Giusta Causa. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.
  - (b) Preavviso. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
  - (c) Sospensione della categoria. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del

- nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.
6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.
    - (a) Preavviso. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
    - (b) Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
    - (c) Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.
    - (d) Appello. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
    - (e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
    - (f) Mediazione non riuscita. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
  7. Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
  8. Dimissioni. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
  9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
  10. Sospensione dal club. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:
    - (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
    - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
    - (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
    - (d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club; il consiglio

può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

### **Art. 13 Affari locali, nazionali e internazionali**

1. Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. Neutralità. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. Apoliticità.
  - (a) Risoluzioni e giudizi. Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
  - (b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

### **Art. 14 Riviste rotariane**

1. Abbonamento obbligatorio. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi per l'intera durata dell'affiliazione alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.
2. Riscossione. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

**Art. 15 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento**

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia

**Art. 16 Arbitrato e mediazione**

1. Controversie. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. Data. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
3. Mediazione. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
  - (a) Esiti della mediazione: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
  - (b) Fallimento della mediazione: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. Arbitrato. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
5. Decisione arbitrale. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

**Art. 17 Regolamento**

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

### **Art. 18 Interpretazione**

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

### **Art. 19 Emendamenti**

1. Modalità. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di quest'articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. Emendamento degli articoli 2 e 3. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

# REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB OSIMO

---

(approvato nel corso della riunione ordinaria dei soci del 06 maggio 2016)

## Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

## Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da 10 soci del club, e cioè da 3 consiglieri, dal presidente, dal vicepresidente, dal presidente entrante (o dal presidente designato se non è stato eletto il successore), dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e dall'ultimo ex presidente, eletti in conformità del presente regolamento.

## Art. 3 Elezione del presidente, dei consiglieri, dei dirigenti

### 1. Elezione del Presidente

- (a) Entro il 15 settembre il presidente indice un'assemblea dei soci allo scopo di eleggere una commissione composta, oltre che dal presidente in carica, da altri due membri, uno dei quali è un ex presidente. La commissione dovrà effettuare, con libertà di metodo e di forma, un sondaggio esplorativo tra i soci per fornire al consiglio direttivo i nominativi di uno o più candidati alla carica di presidente.
- (b) Requisito necessario per poter essere eletti alla carica di Presidente, è l'appartenenza al Club da almeno 3 anni al momento dell'elezione.
- (c) Il consiglio direttivo, constatata la regolarità dei lavori della commissione e senza entrare nel merito dei metodi seguiti e delle sue scelte, indice la riunione annuale con le modalità previste all'articolo 5, primo paragrafo del presente regolamento, per l'elezione del presidente e presenta all'assemblea i nominativi dei candidati forniti dalla commissione. Alla riunione annuale il Presidente comunica i nominativi dei candidati forniti dalla commissione, rimanendo comunque l'elettorato passivo esteso a chiunque in possesso del requisito di cui al comma precedente.
- (d) Risulterà eletto alla carica di presidente il candidato che avrà riportato il voto della maggioranza dei soci presenti. Qualora non sia raggiunta la maggioranza si procede ad una seconda votazione. Qualora neanche con la seconda votazione si raggiunga il quorum necessario, sarà effettuata una nuova votazione nella prima riunione settimanale del mese di dicembre. Alla carica

- di Presidente possono essere eletti anche soci non candidati dalla Commissione.
- (e) Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo (in qualità di "presidente designato") nell'Anno Rotariano che inizia il 1° luglio successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.
2. Elezione dei dirigenti/consiglieri
- (a) Nel corso della riunione annuale vengono eletti anche i dirigenti e/o consiglieri entranti, che faranno parte cioè del consiglio direttivo per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione.
- (b) I nomi dei candidati, di norma proposti dal presidente entrante, sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della assemblea. I candidati a vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e consigliere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Può essere eletto dirigente/consigliere qualunque socio anche se non presente nella lista dei candidati proposti.
- (c) I dirigenti/consiglieri così eletti insieme al presidente entrante ed al presidente in carica (che diventerà il futuro ex presidente) formano il consiglio direttivo entrante che dovrà riunirsi entro due settimane dalla sua elezione al fine di iniziare la pianificazione delle attività.
3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

#### Art. 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. Presidente entrante. Partecipa al consiglio direttivo del club onde assicurare la continuità delle attività e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.
3. Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio- dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il

rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.
6. Prefetto. Svolge le mansioni organizzative delle riunioni quanto a logistica, ricevimento e presentazione degli ospiti, menù e corredo dei locali; svolge altre mansioni eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

#### Art. 5 Riunioni

1. Riunione annuale. La riunione annuale si tiene di norma il 1° venerdì del mese di novembre di ogni anno e comunque entro il 31 dicembre. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per gli anni successivi secondo quanto disposto nelle precedenti norme.
2. Assemblea dei soci. Riunione straordinaria indetta dal presidente del club quando prevista ed ogni qualvolta il consiglio ne ravvisi la necessità.
3. Riunione ordinaria. La riunione ordinaria del club si tiene settimanalmente il venerdì all'ora annualmente stabilita dal Consiglio. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9 dello statuto del Club.
4. Quorum. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci. Per l'assemblea dei soci il numero legale è rappresentato dal cinquanta per cento (50%) dei soci. I soci dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club non devono essere considerati per comporre il quorum.
5. Riunione del Consiglio Direttivo. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si tengono ogni mese, nel giorno ed ora in cui vengono convocate. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri. Perché le riunioni del Consiglio Direttivo o siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

6. La partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo è consentita anche mediante collegamento telematico di singoli partecipanti, purché la presenza, le mozioni e le espressioni divoto vengano compiutamente verbalizzate.

#### Art. 6 Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 210,00 (duecentodieci,00) fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto del Club, Art. 11.
2. La quota sociale annua è pagabile in quattro rate trimestrali al 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI. La quota sociale sarà aggiornata annualmente ad ogni inizio di Anno Rotariano secondo l'indice ISTAT dell'anno solare precedente. A base del calcolo della quota si definisce in questo Regolamento quella in vigore nell'Anno Rotariano 2010-2011 pari a € 928,00 (novecentoventotto/00) con rate di € 232,00 (duecentotrentadue/00) cadauna.
3. Salvo modalità diverse, comunque idonee ad assicurare il medesimo effetto, il pagamento delle quote dovrà essere effettuato mediante disposizione, rilasciata da ciascun socio, di addebito del relativo importo nel proprio conto corrente.

#### Art. 7 Sistema di votazione

Le decisioni riguardanti l'attività del club saranno prese con votazione a scrutinio palese, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto anziché palese.

#### Art. 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

#### Art. 9 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il presidente entrante, il presidente e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, di norma i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti delle Commissioni nonché, di concerto con questi ultimi, della nomina dei membri delle commissioni stesse, anche nel caso in cui vi siano posti vacanti. Il Presidente entrante deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Effettivo di Club (compagine dei soci). Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club, lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo.
- Relazioni pubbliche. Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno, elaborare un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e di promuovere le attività e i progetti di club.
- Amministrazione. Svolge attività collegate con il funzionamento del club, curandone le attività amministrative. Ne fanno parte il segretario e il tesoriere.
- Progetti. Provvede alla pianificazione e all'esecuzione di progetti educativi, culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze della comunità locale o internazionale.
- Fondazione Rotary. Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai suoi programmi.

Il Club può istituire anche altre Commissioni e/o sottocommissioni ritenute funzionali alle necessità del Club.

1. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
2. Ogni commissione svolge le funzioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
3. Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

#### Art. 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e aggiornati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI e alle Vie d'azione nell'ambito della realizzazione dei progetti per l'anno in corso. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. E' compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

#### Art. 11 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

## Art. 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato, secondo lo schema allegato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere contabilmente divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di servizio.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata verifica contabile condotta da un professionista qualificato.
5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.
6. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro (4) trimestri che vanno dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale del Rotary International saranno effettuati entro il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio ed il 1° aprile di ogni anno, in base al numero dei soci del club nelle date sopra indicate.
7. L'eventuale saldo positivo del bilancio consuntivo relativo all'amministrazione del club, deve confluire a fine esercizio nel patrimonio disponibile alla Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo per le attività precipue della Fondazione stessa.
8. Nel corso dell'assemblea dei soci di cui al precedente art. 3 comma 1 lettera (a) in programma nel mese di Settembre, il tesoriere presenterà ai soci il bilancio consuntivo.

## Art. 13 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club, può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al Rotary International, in particolare, che il socio sia una persona di buon carattere e con una buona reputazione nell'ambito della propria attività professionale o in seno alla comunità, e che presenti disponibilità a mettersi a servizio della comunità. inoltre che svolga la propria professione o l'attività abituale entro i confini del territorio del Club o nei territori confinanti.

3. Il Consiglio Direttivo, dopo aver sentito la Commissione per lo sviluppo dell'effettivo, approva o respinge la proposta entro 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club quando il Presidente non reputi opportuno farlo direttamente. La proposta viene considerata respinta se è espresso il voto contrario di almeno 2 (due) consiglieri.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club. Gli viene altresì chiesto il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al club, nonché alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
7. Soci Onorari. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto tipo del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
  - (a) Il titolo di socio onorario va attribuito soltanto a chi abbia reso un servizio meritorio nel perseguimento degli ideali del Rotary e si sia distinto per il continuo sostegno all'organizzazione. Tale titolo è il più alto riconoscimento che un club possa conferire e come tale va dato solo in casi eccezionali.
  - (b) Non è consentito essere contemporaneamente socio attivo e socio onorario di uno stesso club. È possibile tuttavia, essere socio attivo di un club e onorario di altri club.
  - (c) L'ammissione al club come socio onorario ha la durata dell'anno rotariano nel quale avviene la nomina e termina pertanto al 30 giugno successivo alla nomina stessa. Nel caso in cui l'ammissione avvenga nel corso della seconda metà dell'anno rotariano, essa terminerà alla fine dell'anno rotariano successivo.
  - (d) Ogni consiglio può prorogare di anno in anno, entro il mese di luglio, l'ammissione del socio onorario, purché di questa decisione venga data evidenza nei verbali di riunione del consiglio stesso. In tal caso il presidente invia una comunicazione scritta con la quale informa il socio onorario della proroga e della nuova scadenza.

## Art. 14 Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

## Art. 15 Ordine del giorno delle riunioni

1. Apertura.
2. Presentazione degli ospiti.
3. Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
4. Eventuali relazioni delle commissioni.
5. Eventuali argomenti non esauriti.
6. Nuovi argomenti.
7. Relazione o presentazione in Programma.
8. Chiusura.

## Art. 16 Armonizzazione con la vigente disciplina fiscale italiana per gli enti di tipo associativo

Allo scopo di consentire al Club di poter fruire del regime fiscale di favore, previsto dall'art. 148 del TUIR approvato con DPR n.917/1986 e dall'art. 4 del DPR n.633/1972, vengono recepite in questo Regolamento le seguenti clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma:

1. E' fatto divieto al Club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
2. In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, il patrimonio dell'Ente sarà devoluto al Distretto del Rotary International al quale appartiene il Club;
3. Il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci e sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa del Club. Inoltre tutti i soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e del regolamento, nonché per la nomina degli organi direttivi del Club;
4. Il rendiconto economico e finanziario, sia preventivo che consuntivo, è approvato dall'assemblea dei soci annualmente.
5. La disciplina della libera eleggibilità degli organi amministrativi, con voto singolo, della sovranità dell'assemblea dei soci, nonché la disciplina dei criteri per la loro ammissione ed esclusione, è già contenuta nel Regolamento (artt. 2 e 11) e nello Statuto (art.12).
6. La quota associativa non è trasmissibile né rivalutabile, in quanto non costituisce acquisizione di alcun titolo di proprietà sul patrimonio del Club.
7. Eventuali integrazioni all'art. 148 del Tuir o all'art. 4 del D.p.r. 633/72, che il legislatore dovesse in seguito emanare, devono intendersi integralmente

approvate ed adottate dal Club qualora non siano in conflitto con lo Statuto tipo e il presente Regolamento nonché in conflitto con lo Statuto e il Regolamento del RI.

#### Art. 17 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SEDE DEL CLUB

---

La sede è stata istituita nell'anno rotariano 2000/2001. Il regolamento per la gestione è stato approvato il 14 marzo 2001.

- La sede del Rotary Club di Osimo, deve costituire il centro della gestione e dello sviluppo delle attività del Club in conformità allo Statuto, al Regolamento ed ai principi rotariani;
- In essa vengono sviluppate le attività della Presidenza, della Segreteria e del Consiglio direttivo, oltre a qualsiasi altra iniziativa conforme all'attività del Club
- La gestione della sede è demandata al Consiglio Direttivo. Il Presidente, il Segretario, il Prefetto ed il Tesoriere detengono le chiavi e sono responsabili dell'apertura e chiusura in relazione alle attività del Club.
- L'uso della sede potrà essere esteso anche al Rotaract Club di Osimo, previa autorizzazione del Presidente.
- Spetta al Segretario ed al Prefetto, provvedere alla normale gestione e manutenzione ordinaria.
- I soci sono tenuti a mantenere l'ordine.
- Il servizio di minibar sarà organizzato a cura del Prefetto. L'uso da parte di soci è regolato da specifiche prescrizioni economiche.
- L'uso della sede potrà essere consentito per altre attività non rotariane previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

# STATUTO DELLA

## “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB OSIMO”

---

La “Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo” è stata istituita il 21 aprile 2000 e deriva dal “Fondo di destinazione” istituito il 2 dicembre 1994.

Questa versione dello statuto è quella approvata dall’Assemblea dei Soci del Rotary Club Osimo il 11 aprile 2014

### Art. 1 Denominazione

Il “Rotary Club di Osimo” costituisce la “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB DI OSIMO”, con sede in Osimo (Ancona), piazza Giovanni XXIII 46. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire la Sede nell’ambito territoriale del comune di Osimo.

### Art. 2 Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l’attuazione delle facoltà proprie del “Rotary Club di Osimo”, sintetizzate nel motto “Servire al di sopra di ogni interesse personale”, con l’obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati. Per il conseguimento di tali fini la Fondazione potrà erogare e ricevere contributi e sussidi nonché svolgere, con carattere accessorio e secondario rispetto all’attività istituzionale, anche ogni altra attività consentita dal presente Statuto e dalle leggi vigenti. Per tali attività accessorie e quindi non abituali dovrà essere redatto il bilancio o rendiconto annuale, con contabilità separata, nel rispetto delle norme che disciplinano gli enti non commerciali. In ogni caso gli utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente e integralmente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Resta pertanto vietata la distribuzione in favore del Club, nonché a favore dei promotori e dei sostenitori, sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve e capitale. La Fondazione opererà nell’ambito territoriale della Regione Marche e per le materie di competenza della Regione secondo il D.P.R. 24 luglio 1977. n. 616.

### Art. 3 Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

dalla somma di € 10.329,14 (euro diecimilatrecentoventinove/14) conferito a titolo di liberalità dal Rotary Club di Osimo, come risulta dall'atto costitutivo;

dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di Enti e privati, del club fondatore e di singoli soci del club, sempre che tali beni, elargizioni e contributi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio.

Art. 4

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

dei redditi derivati dal patrimonio di cui all'articolo 3;

delle elargizioni, dei contributi e delle utilità ricavate dalle opere descritte all'articolo 5 dell'atto costitutivo e da ogni altro bene pervenuto alla Fondazione e non destinato dal donante al patrimonio.

dalla somma di Euro 4.131,66 (quattromilacentotrentuno/66) conferita a titolo di liberalità dal "Rotary Club di Osimo" e non destinata al patrimonio, come risulta dal citato articolo 5 dell'atto costitutivo;

di ogni eventuale contributo ed elargizione destinata espressamente all'attuazione degli scopi statutari e non all'incremento del patrimonio.

Art. 5 Organi

Organi della Fondazione sono:

il Consiglio di Amministrazione

il Presidente della Fondazione

il vice Presidente

Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da 6 (sei) membri e precisamente:

Il Presidente

Il Past President

Il Presidente Incoming di ciascuna annata rotariana, come risultati eletti nell'ambito del "Rotary Club di Osimo", la cui durata in carica, è coincidente con la durata in carica all'interno del Club e pertanto dal primo luglio di ciascun anno con termine al 30 giugno dell'anno successivo;

3 (tre) membri eletti dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" nell'ambito dei soci.

Essi durano in carica 3 (tre) anni, con inizio dal primo luglio dell'anno in cui sono designati e con termine al 30 giugno dell'anno in cui è compiuto il triennio.

I primi tre membri eletti a seguito dell'approvazione del nuovo statuto durano in carica dalla data della loro nomina fino al 30 giugno 2017.

In caso di dimissioni, perdita della qualità di socio del Club per qualsiasi causa, il Consigliere dimissionario o decaduto verrà sostituito, per il periodo restante il compimento del triennio, da membro eletto dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" appositamente convocata.

#### Art. 7

Il Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione è nominato dal consiglio di amministrazione della Fondazione, nella sua prima riunione, all'interno dei tre membri eletti dall'assemblea e dura in carica tre anni, dal 1° luglio al 30 giugno del terzo anno successivo, corrispondente a tre anni rotariani. Il primo Presidente dura in carica dalla data della sua nomina a seguito dell'approvazione del nuovo statuto fino al 30 giugno 2017. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione.

Il Presidente:

convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, se nominato;

cura la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o vigila che le stesse siano scrupolosamente eseguite dal Comitato Esecutivo, se nominato;

firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;

sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

cura l'osservanza della Statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario;

provvede ai rapporti con le autorità tutorie.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal vice

Presidente. Tale carica spetta di diritto al Presidente pro tempore del Rotary Club di Osimo.

#### Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e può delegare al Presidente le proprie attribuzioni nei limiti dell'ordinaria amministrazione. In particolare:

approva entro il 31 maggio di ogni anno il bilancio preventivo, comprendente anche il programma di lavoro relativo all'esercizio che decorre dal 1° luglio successivo al 30 giugno di ogni anno rotariano; i suddetti documenti saranno parte integrante del Piano Direttivo di Club dello stesso anno rotariano.

redige il bilancio consuntivo entro il 31 luglio da sottoporre entro il 15 settembre all'approvazione dell'assemblea del Rotary Club di Osimo,

delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili;

delibera il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;

delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o privati;

delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12.

Per le modifiche dello Statuto e per l'impiego delle entrate di cui al precedente art. 4 che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per un unico progetto non previsto nel programma di lavoro annuale, occorrerà il preventivo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, dell'Assemblea del RotaryClub di Osimo, espresso in una riunione ordinaria con la maggioranza prevista del Regolamento del Club.

Per le modifiche allo statuto si fa richiamo alle norme di cui al DPR. 361/2000, norme modificative ed integrative.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo. Tale Comitato sarà composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due Consiglieri di Amministrazione designati dal Consiglio stesso, sarà presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza dal vice Presidente se membro del Comitato oppure dal consigliere più anziano di età.

#### Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni tre mesi ed è convocato dal Presidente, che lo presiede. Dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare con la presenza di almeno i due terzi dei componenti, quando il presente Statuto non richieda maggioranze qualificate. Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

#### Art. 10

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, nominato di volta in volta, fra i membri dei suddetti organi.

#### Art. 11

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo non percepiscono alcun compenso sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto per l'attività svolta.

#### Art. 12 Controllo

Il Rotary Club di Osimo, quale fondatore, tramite la propria assemblea dovrà:  
nominare i tre soci componenti il Consiglio di amministrazione;  
esprimere preventivamente parere favorevole, obbligatorio e vincolante, sulle modifiche dello Statuto della Fondazione oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione;  
esprimere preventivamente parere obbligatorio e vincolante per l'impiego delle entrate di cui all'art. 4 del presente Statuto che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per singolo progetto non previsto nel programma di lavoro annuale;  
approvare entro il 30 settembre il bilancio consuntivo redatto dal consiglio di Amministrazione della Fondazione.

#### Art. 13

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e delle altre leggi in materia vigenti in Italia, o in futuro emanata, con particolare riferimento, ove applicabili, a quelle del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. In caso di estinzione per qualunque causa della Fondazione, la devoluzione del patrimonio dovrà avvenire a favore della Rotary Foundation.

# Rotary Club Osimo

The logo of Rotary International, featuring a yellow gear-like wheel with six spokes. The word "ROTARY" is written in a semi-circle above the wheel, and "INTERNATIONAL" is written in a semi-circle below it.

Piazza Giovanni XXIII, 46

60027 Osimo (AN)

<https://www.rotaryosimo.org>